



ANNO SCOLASTICO 2018 – 2019

DOCUMENTO DI MAGGIO
D.Lgs. 62/2017 – O.M. 205/19

CLASSE III- SEZ. C

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(Prof.ssa Loredana Di Cuonzo)

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il Liceo Classico e Musicale “G. Palmieri” è una delle realtà culturali più rappresentative del territorio salentino: ne offre riscontro il progressivo incremento della popolazione studentesca (e in conseguenza del corpo docente), in netta controtendenza rispetto al dato nazionale delle iscrizioni che, invece, registra per i Licei Classici una diffusa battuta d’arresto.

Nella società della conoscenza, la consistenza e la qualità del percorso formativo risulta la risorsa più importante: il Piano dell’Offerta Formativa di questo Liceo, con il supporto del Piano Integrato finanziato dal Fondo Sociale Europeo, punta a dare un contributo importante alla crescita e alla formazione dei giovani, “capitale umano” della nostra società, e il percorso formativo che lo sottende è orientato prioritariamente alla costruzione di una conoscenza competente, ad insegnare – come sosteneva Martin Heidegger – ad apprendere.

L’orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, che mantiene la denominazione di ginnasio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore medie settimanali.

Il Liceo ha fatto proprie le indicazioni relative al raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti dal DPR 89/2010 (profilo formativo in uscita), adeguandole al percorso formativo del liceo Palmieri. Alla fine del percorso scolastico l’allievo del liceo Palmieri avrà acquisito:

- ✓ competenza linguistica con padronanza dei concetti di base e dei termini propri di tutte le discipline, necessari per qualsiasi analisi dei problemi, sia in generale, sia in riferimento ai contesti specifici.
- ✓ capacità di comprensione, di saper compiere operazioni di analisi e interpretazione, astrazione, concettualizzazione, generalizzazione.
- ✓ competenza degli strumenti per un apprendimento autonomo e criticamente consapevole
- ✓ capacità di applicare gli strumenti disciplinari specifici per la decodifica della realtà.
- ✓ capacità di cogliere le differenze e le analogie tra i differenti pensieri, contesti e problemi.
- ✓ capacità di argomentare coerentemente e in modo organico le proprie idee, ricostruirle ed esporle con linguaggio appropriato

- ✓ capacità di saper esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro «senso», cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana, dimostrando di saper pensare per modelli.
- ✓ competenza o attitudine alla problematizzazione attraverso un'adeguata conoscenza delle questioni poste dai pensatori studiati e di saper formulare autonomamente ipotesi creative
- ✓ Avere una propria consapevolezza emotiva, saper gestire il cambiamento proprio o della realtà circostante e controllare il disagio, riconoscere autoefficacia e autodeterminazione.
- ✓ saper costruire e mantenere rapporti costruttivi e una comunicazione efficace, sia attraverso una corretta espressione di sé, sia nell'ascolto dell'alterità.

Il nostro Istituto, infine, si propone come liceo della *cittadinanza attiva*, al fine di promuovere in ogni studente la consapevolezza del proprio essere, in termini di diritti e doveri, parte dell'Europa e del mondo.

COMPOSIZIONE E STABILITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e nome	Disciplina	Ore settimanali di lezione	Continuità didattica nel triennio		Firma
			Si	No	
Guerrieri Luciano	Italiano	4		X	<i>Luciano Guerrieri</i>
Mele Veronica	Latino	4		X	<i>Veronica Mele</i>
Calogiuri Pamela (coordinatrice)	Greco	3	X		<i>Pamela Calogiuri</i>
Di Chiara Stanca Renato	Filosofia	3	X		<i>Renato Di Chiara Stanca</i>
Di Chiara Stanca Renato	Storia	3	X		<i>Renato Di Chiara Stanca</i>
Carloni A. Maria	Inglese	3		X	<i>A. Carloni</i>
Ciccarese Gianna	Matematica	2/3*	X		<i>Gianna Ciccarese</i>
Ciccarese Gianna	Fisica	2	X		<i>Gianna Ciccarese</i>
Ferrante Margherita	Scienze	2	X		<i>Margherita Ferrante</i>
Blattmann D'Amelj Ida	Storia dell'arte	2	X		<i>Ida Blattmann D'Amelj</i>
Troncale Ignazia	Educazione fisica	2	X		<i>Ignazia Troncale</i>
Renna Don Simone	IRC	1	X		<i>Don Simone Renna</i>

* nelle sezioni che hanno attivato il percorso con la quota di autonomia

GIUDIZIO COMPLESSIVO DELLA CLASSE E OSSERVAZIONI PARTICOLARI

La classe III C è composta da ventitrè alunni, dei quali diciassette di sesso femminile e sei di sesso maschile. Nel corso del triennio non c'è stata continuità didattica per normali avvicendamenti in alcune discipline.

Da un punto didattico-educativo, la classe è stata eterogenea da sempre, parte di essa propensa al dialogo e impegnata in uno studio costante e serio, come dimostrano i risultati conseguiti; una parte interessata in modo discontinuo in classe così come nel lavoro domestico; infine, una esigua minoranza presenta criticità, per lacune pregresse e un metodo non sempre sicuro nelle discipline caratterizzanti, ma tali problematiche sono state arginate dalla volontà profusa nell'ultimo periodo dell'anno scolastico.

L'osservazione del comportamento del gruppo classe evidenzia che gli alunni hanno maturato, nel corso dei quattro anni precedenti, un livello di socializzazione normale. La disparità dell'impegno ha anche evidenziato naturalmente un approccio differente alla discussione critica, anche se la classe, tutta nel suo insieme, ha partecipato al dialogo educativo in maniera continua. Per quanto riguarda i rapporti interpersonali ed il dialogo educativo, gli allievi sono stati collaborativi. L'impegno è stato, nel complesso, costante come le normali differenze legate alle individualità.

Altre indicazioni e osservazioni

Molti allievi, nel corso del triennio, hanno risposto con interesse alle sollecitazioni culturali di diversa provenienza, dai progetti PTOF e PON alle varie istanze della società e del territorio, dimostrando sensibilità ed impegno soddisfacenti e raggiungendo, in alcuni casi, lodevoli risultati.

Nel corrente anno scolastico, alcuni studenti hanno partecipato a *certamin* di lingue classiche (*Certamen Taciteum*, *Ennianum*, *Ad maiora*), Olimpiadi Nazionali di Cultura Classica e ad iniziative legate alla scrittura poetica (Circolo della poesia, Corso di scrittura poetica Aletti-Gazzè, Premiazione Associazione poetica Alda Merini, Concorso di poesia "Tra un fiore colto e l'altro donato"), raggiungendo anche esiti soddisfacenti.

Per quanto riguarda la competenza linguistica e comunicativa nella lingua inglese, alcuni allievi hanno conseguito la certificazione PET, FIRST, IELTS; GOETHE.

Infine, alcuni studenti hanno manifestato particolare attenzione per le iniziative di carattere sociale, con opere di volontariato (ASHRE', Migrants)

OBIETTIVI TRASVERSALI PREFISSATI NEL PROGRAMMAZIONE DEL CdC

AREA COGNITIVA
<p>A livelli differenti gli alunni hanno maturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di acquisire una formazione culturale orientata nella direzione di un sapere unitario che integri la dimensione storica, umanistico-letteraria con le conoscenze scientifiche; • Attitudine allo sviluppo critico delle questioni proposte e alla costruzione del discorso organico e coerente; • Educazione al rigore del ragionamento, al controllo e alla verifica di ogni ipotesi formulata; • Conoscenza dei sistemi concettuali e simbolici attraverso i quali l'uomo interpreta se stesso e la realtà; • Acquisizione di strumenti logici e critici (analisi, sintesi e rielaborazione), metodologici (metodi di indagine e di utilizzo delle diverse fonti di informazione), espressivi (registri e contesti comunicativi), operativi; • Capacità di documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza. • Acquisizione di un metodo di studio proficuo ed efficace, indispensabile per organizzare autonomamente il proprio lavoro
AREA SOCIO-RELAZIONALE
<p>A livelli differenti gli alunni hanno maturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle norme civili che regolano la vita scolastica come momento formativo in vista dell'inserimento in un quadro più ampio; • Sensibilità verso i bisogni umani ed i problemi sociali più pressanti; • Rispetto del pensiero, delle idee altrui e autonomia di giudizio; • Un atteggiamento di serenità e di produttività nel miglioramento delle relazioni educative e dei rapporti interpersonali.

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Viaggi d'istruzione e visite guidate	Rappresentazione teatrale in inglese(03/12/2018), viaggio d'istruzione a Praga(26/02/2019- 01/03/2019),visita guidata a Sanofi (Brindisi/05/04/2019), mostra Cinema Europeo(11/04/2019)
Attività sportiva/competizioni nazionali	Gara Nazionale di Aerobica a Senigallia(I liceo)
Progetti di orientamento in uscita	Salone dello Studente a Bari; orientamento individuale presso Unisalento(Lecce) e Luiss(Reggio Emilia)
Progetti PTOF	Donne e istruzione(II liceo)
Progetto PON	Corso di Matematica, Fisica e Logica. AdMaiora. Corso di Diritto Penale
Partecipazione a gare disciplinari/competizioni nazionali/concorsi	Certamen, Olimpiadi di Matematica, di Scienze, di Fisica, di Italiano, di Filosofia, Competizione P Greco Day, CertamenEnnianum, CertamenTaciteum, Olimpiadi Nazionali di Cultura Classica, Concorso di poesia “ CET MOGOL”, Corso di scrittura poetica “AlettiGazzè”, Associazione poetica Alda Merini.
Partecipazione a convegni/seminari	Convegno Provax
Iniziative di solidarietà e attività di volontariato	Volontariato ASHRE'(I liceo) Donazione del sangue. Migrantes
Esperienze di Intercultura	

	Australia(2017/2018, programma bimestrale), Irlanda(2017/2018, programma semestrale)
Potenziamenti/iniziative extracurricolari/altre attività	Corso BLSD, FAI, Coro d'Istituto, Concerto di Fine Anno, Belloluogo, Notte dei Licei, Open Day, Progetto Biblioteca, Conservatorio "Tito Schipa".
CERTIFICAZIONI (lingua e informatica nel triennio)	PET(I liceo), Corso di Tedesco GOETHE(I liceo), FIRST(II liceo), IELTS(IILICEO), IC3

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

Disciplina: Lingua e Letteratura Greca

Docente: Calogiuri Pamela

n. ore settimanali previste:3

n. ore annuali previste: 99

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 86

<p>Presentazione sintetica della classe</p>	<p>La classe, costituita da ventitrè alunni, di cui diciassette di sesso femminile e sei di sesso maschile, risulta vivace ma, nel complesso, educata. Si dimostra sostanzialmente disponibile al dialogo educativo ed attiva, sebbene i discenti non sempre siano in grado di disciplinare correttamente i propri interventi. L'osservazione del comportamento del gruppo classe e l'analisi dei singoli livelli di profitto, hanno evidenziato una maturazione e nel corso del triennio un livello di socializzazione accettabile. Si caratterizzano tre gruppi di livello: uno, molto ridotto, appena sufficiente per criticità morfosintattiche, soprattutto nella traduzione; uno medio che rappresenta circa la metà della classe ed uno alto, rappresentato poco più di un terzo degli allievi che raggiungono risultati buoni ed ottimi, in pochissimi casi eccellenti. Il livello di preparazione è nel complesso, più che sufficiente, nonostante la persistenza di alcune situazioni di evidente difficoltà nella traduzione dal greco. L'impegno, ad eccezione di un piccolo gruppo, è stato costante. Utilizzando contenuti e metodi della disciplina, si è mirato a sviluppare nei discenti la capacità di individuare e adottare soluzioni in situazioni problematiche. Nonostante alcuni contenuti non siano stati approfonditi per un rallentamento dell'attività didattica dovuto a festività, all'adesione da parte degli alunni a percorsi di orientamento universitario e partecipazione ai test universitari, il programma svolto ha rispecchiato il piano preventivato all'inizio dell'anno scolastico .</p>
<p>Libri di testo</p>	<p>M.Pintacuda, M.Venuto, GRECITA'3(Storia della Letteratura Greca con antologia, classici e percorsi tematici)G.B. Palumbo Editore</p>

	Euripide, Medea. Campanini Scaglietti,, Greco, Lingua e civiltà, Grammatica ed Esercizi 2, Sansoni per la Scuola
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo ➤ Sussidi multimediali ➤ Spettacoli teatrali
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cooperative/Collaborative learning ➤ Discussione/Debate ➤ Didattica laboratoriale ➤ Lezione frontale ➤ Simulazione/roleplaying ➤ Peer Education ➤ Problemsolving ➤ Progettuale/deduttivo
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p>L'alunno, analizzando testi noti e non noti di media difficoltà , di vario genere e di diverso argomento, rapportati al livello della classe è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere e analizzare le strutture della lingua presenti nel testo comprendendone il senso. • utilizzare il dizionario in maniera autonoma e finalizzata alla comprensione del testo. • comprendere e tradurre il testo proposto rispettandone la struttura sintattica e il senso. • individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi del testo tradotto. • impostare la traduzione di un testo in modo coerente con il suo contesto. • individuare nei testi letterari i principali aspetti tematici, lessicali, retorici e stilistici. • riconoscere, analizzare e leggere alcuni schemi metrici (trimetro, esametro, distico elegiac). • contestualizzare in maniera schematica i testi studiati rispetto all'opera di appartenenza, al genere letterario, all'autore, all'epoca e al clima culturale di riferimento. • individuare, attraverso i testi, i più significativi aspetti religiosi, politici e culturali del mondo greco. • operare elementari confronti tra letteratura e cultura greca e letteratura e cultura latina • individuare nelle opere letterarie greche gli essenziali elementi di continuità con l'età moderna e contemporanea • utilizzare risorse multimediali per esigenze di studio sintetizza, se guidato, ed espone, in forma multimediale (per es. con Powerpoint) argomenti di cultura e civiltà greca. <ul style="list-style-type: none"> ▪ opera correttamente sul testo e rielabora con proprietà lessicale anche in forma autonoma e personale <p>esercita la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle</p>

	<p>loro condizioni di possibilità e sul loro «senso», cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana, dimostrando di saper pensare per modelli.</p>
<p>Contenuti / Moduli disciplinari svolti</p>	<p>Gli autori studiati hanno consentito di ampliare la riflessione nella dimensione interdisciplinare e trasversale, con riferimento alle seguenti tematiche:</p> <p>IL TEMPO : L'Epigramma Ellenistico, Leonida, Polibio, Luciano</p> <p>L'ESTETICA: Callimaco, Platone, Eroda, Anonimo del Sublime, Luciano</p> <p>LA CRISI: Menandro, Apollonio Rodio, Seconda Sofistica e Luciano</p> <p>IL PROGRESSO: Platone, Luciano, Euripide</p> <p>IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE: Callimaco, Teocrito, Polibio, Luciano, Plutarco</p> <p>CITTA' E AMBIENTE: Menandro, Teocrito, l'Epigramma, Leonida di Taranto</p> <p>LA GUERRA: Polibio, Erodoto, Tucidide, Plutarco, Apollonio Rodio</p> <p>LO SVILUPPO SOSTENIBILE: Teocrito, Epigramma Ellenistico</p> <p>RIVOLUZIONE E REAZIONE: Menandro, Callimaco, Apollonio Rodio, Plutarco, Polibio</p>
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prove strutturate ➤ Prove semi-strutturate ➤ Quesiti a risposta singola/aperta ➤ Esercizi ➤ Relazioni ➤ Soluzione di problemi ➤ Discussioni/Debate ➤ Interrogazioni <p><i>Criteria di valutazione</i></p> <p>Il processo di valutazione dell'alunno è stato messo in atto, nel corso dell'anno, attraverso verifiche di tipo formativo che facessero emergere il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, il</p>

possesso dei contenuti, le capacità critiche e organizzative e l'impegno profuso. Alla fine dell'anno scolastico, la valutazione sommativa ha considerato i risultati raggiunti in tutto il processo formativo, tenendo conto della situazione di partenza di ogni singolo alunno.

Per i criteri di valutazione delle prove scritte e delle prove orali si rinvia alle griglie elaborate dal Dipartimento di Lettere e approvate dal Collegio Docenti.

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE**Disciplina: FISICA**

Docente: Prof.ssa Gianna Ciccarese

n. ore settimanali previste: 2

n. ore annuali previste: 66

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 51

Presentazione sintetica della classe	<p>La partecipazione all'azione didattico-disciplinare da parte di quasi tutti gli alunni è stata attiva e continua.</p> <p>Quasi tutti gli alunni hanno mostrato interesse soddisfacente per la disciplina, raggiungendo nella preparazione più che buoni o discreti risultati.</p> <p>Solo un certo numero di studenti ha incontrato qualche difficoltà di metodologia nello studio, ma nel complesso, ha raggiunto risultati che si attestano sulla sufficienza.</p>
Libri di testo	Caforio Ferilli, Le leggi della natura, Le Monnier, Vol. 3
Strumenti	<input type="checkbox"/> Libri di testo <input type="checkbox"/> Filmati <input type="checkbox"/> Sussidi multimediali
Approccio metodologico adottato	<input type="checkbox"/> Cooperative/Collaborative learning <input type="checkbox"/> Discussione/Debate <input type="checkbox"/> Approccio comportamentista <input type="checkbox"/> Didattica laboratoriale <input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Simulazione/roleplaying <input type="checkbox"/> Peer Education <input type="checkbox"/> Problemsolving
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le conoscenze di elettrostatica al fine interpretare semplici fenomeni di esperienza quotidiana. - saper distinguere i concetti di energia potenziale elettrica e potenziale elettrico. - essere in grado di applicare il concetto di forza conservativa e di interpretarne la valenza teorica. - Utilizzare le conoscenze di elettrologia ed in particolare quelle acquisite sui circuiti elettrici per affrontare le tematiche quotidiane riguardanti le apparecchiature elettriche. -Essere in grado di compiere semplici misurazioni di correnti e tensioni -Saper affrontare situazioni pratiche, con apparecchiature elettriche, nelle necessarie condizioni di sicurezza. - Essere in grado di interpretare fenomeni di magnetismo utilizzando i concetti teorici studiati - saper valutare la forza che il campo elettrico esercita su cariche in moto. - Utilizzare semplici apparecchiature e strumenti al fine di valutare l'entità del campo magnetico terrestre. - avere consapevolezza delle leggi fisiche alla base del funzionamento delle apparecchiature elettriche di uso quotidiano. - utilizzare gli strumenti teorici in possesso per interpretare e giustificare i risultati sperimentali forniti dalla ricerca di base. - essere in possesso degli strumenti teorici che consentono di interpretare

	i risultati sperimentali forniti dalla ricerca di base.
Contenuti / Moduli disciplinari svolti	<p>Il tempo: Il concetto di velocità di deriva degli elettroni. La definizione di intensità di corrente. Le leggi di Ohm.</p> <p>Il progresso: Il motore elettrico.</p> <p>Il ruolo dell'intellettuale: Coulomb, Ampère, Joule.</p> <p>Città e ambiente: Illuminazione e riscaldamento. Le leggi di Kirchhoff, le relazioni tra resistenze in serie o in parallelo e una resistenza equivalente. Effetto Joule.</p> <p>La guerra: onde radio e campi. Definizione di campo Elettrico.</p> <p>Analogie tra campo elettrico e campo gravitazionale.</p> <p>Il campo magnetico e le sue principali caratteristiche.</p> <p>L'estetica: Definizione di linee del campo elettrico.</p> <p>Sviluppo sostenibile: Conversione dell'energia meccanica in energia elettrica.</p> <p>Rivoluzione e reazione: La forza elettrica e magnetica.</p>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Prove strutturate <input type="checkbox"/> Prove semi-strutturate <input type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola <input type="checkbox"/> Esercizi <input type="checkbox"/> Soluzione di problemi <input type="checkbox"/> Discussioni/Debate <input type="checkbox"/> Interrogazioni
	<p>Criteri di valutazione: [cfr. griglie di valutazione allegate in appendice]</p>

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE**Disciplina: MATEMATICA**

Docente: Prof.ssa Gianna Ciccarese

n. ore settimanali previste: 2

n. ore annuali previste: 66

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 54

Presentazione sintetica della classe	<p>La classe ha sempre seguito le lezioni di matematica con interesse e partecipazione. Complessivamente il livello di preparazione risulta mediamente discreto. È presente un congruo gruppo di eccellenze ed un certo numero di studenti che, per lacune pregresse, ha conseguito risultati appena sufficienti.</p> <p>Per quel che riguarda il programma svolto, ho preferito dare spazio a quei segmenti curriculari, che nell'insieme, portano ad una visuale unitaria dello studio di funzione. Non sono stati trattati i moduli relativi al calcolo differenziale e al calcolo integrale per il numero esiguo di ore della materia.</p>
Libri di testo	Bergamini, Trifone, Barozzi – Matematica azzurro – vol. 5 – Zanichelli.
Strumenti	<input type="checkbox"/> Libri di testo <input type="checkbox"/> Filmati <input type="checkbox"/> Sussidi multimediali
Approccio metodologico adottato	<input type="checkbox"/> Cooperative/Collaborative learning <input type="checkbox"/> Discussione/Debate <input type="checkbox"/> Approccio comportamentista <input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Simulazione/roleplaying <input type="checkbox"/> Peer Education <input type="checkbox"/> Problemsolving <input type="checkbox"/> Progettuale/deduttivo
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Fornire la definizione funzione reale di variabile reale , di dominio e di codominio. ● Conoscere il significato immagine, controimmagine e il simbolismo associato. ● Dato il grafico di una funzione riconoscere Dominio, Codominio simmetrie, zeri, segno crescita. ● Determinare il dominio di funzioni analitiche algebriche. Razionali intere e fratte e di semplici funzioni composte. ● Individuare le proprietà delle funzioni (iniettive, suriettive, bigettive, crescenti, decrescenti, monotone, pari e dispari, periodiche) ● Determinare intervalli di positività e le intersezioni con gli assi ● Stabilire se una funzione è invertibile e determinare la sua inversa. ● Verificare i limiti di una funzione razionale intera e fratta al

	<p>finito utilizzando la definizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Interpretare graficamente il concetto di limite di limite finito e infinito. ● Conoscere e applicare teoremi sull'algebra dei limiti. ● Effettuare il calcolo dei limiti precisando i riferimenti teorici e risolvendo le forme Indeterminate. ● Saper effettuare la ricerca degli asintoti di una funzione. ● Verificare, in base alla definizione, la continuità di funzioni analitiche algebriche razionali intere e fratte. ● Stabilire se una funzione è continua dal suo grafico. ● Individuare e classificare i punti di discontinuità di una funzione. ● Calcolare il rapporto incrementale e le derivate di una funzione analitica algebrica razionale intera e fratta applicando la definizione. ● saper calcolare la derivata delle funzioni analitiche algebriche razionali intere e fratte applicando i teoremi sulle derivate. ● Conoscere le relazioni tra derivabilità e continuità di una funzione in un punto del suo dominio. ● Saper classificare e rappresentare punti di non derivabilità. ● Saper applicare il concetto di derivata a situazioni geometriche.
Contenuti / Moduli disciplinari svolti	<p>Il tempo: Modelli matematici di fenomeni in evoluzione, la derivata rispetto al tempo. La crisi: Crescenza e decrescenza della funzione. L'estetica: Le simmetrie delle funzioni. Sviluppo sostenibile: Gli asintoti (comportamenti asintotici). Rivoluzione e reazione: Punti di discontinuità e di non derivabilità.</p>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Prove strutturate <input type="checkbox"/> Prove semi-strutturate <input type="checkbox"/> Esercizi <input type="checkbox"/> Componenti di varia tipologia <input type="checkbox"/> Soluzione di problemi <input type="checkbox"/> Discussioni/Debate <input type="checkbox"/> Interrogazioni <p>Criteri di valutazione: [cfr. griglie di valutazione allegate in appendice]</p>

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE**Disciplina:****SCIENZE MOTORIE**

Docente: IGNAZIARITA TRONCALE

n. ore settimanali previste:2

n. ore annuali previste: 66

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 52

Presentazione sintetica della classe	<p>Gli alunni hanno sempre dimostrato molta disponibilità verso la disciplina hanno partecipato a tutte le attività con molto interesse conseguendo ottimi risultati.</p> <p>Hanno migliorato, nel corso degli anni, tutte le abilità motore permettendo loro, da un punto di vista psicomotorio, di avere una crescita piuttosto equilibrata .</p> <p>Hanno interiorizzato durante l'attività il rispetto dell'altro e la necessità di collaborare per poter raggiungere gli obiettivi prefissati.</p> <p>Hanno dimostrato un buon interesse per tutte le problematiche legate allo sport e all'attività motoria per il mantenimento della salute dinamica.</p>
Libri di testo	Il testo “ In Movimento ”,di Fiorini Coretti Bocchi, è stato utilizzato come strumento di consultazione e di approfondimento degli argomenti trattati
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo ➤ Filmati ➤ Sussidi multimediali ➤ Spettacoli teatrali <p>Le attività pratiche sono state svolte nella palestracoperta e scoperta con l'impiego degli attrezzi disponibili</p>
Approccio metodologico adottato	<p>E' stato dominante il concetto della progressività dello sforzo e delle difficoltà: dal blando all'intenso, dal semplice al complesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Cooperative/Collaborativelear ➤ Lezione frontale ➤ Simulazione/roleplaying ➤ Peer Education ➤ Problemsolving
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione erealizzazione di progetti operativi finalizzati. -Attività simbolico espressive - Metodologie inerenti al mantenimento della salute dinamica. - Tecniche appropriate per praticare l'attività motoria in ambiente naturale. - Pronto soccorso e la prevenzione degli infortuni.

<p>Contenuti /Moduli disciplinari svolti</p>	<p>Potenziamento fisiologico generale. -Superamento delle paure immotivate (esercizi ai grandi attrezzi) -Consolidamento degli schemi motori di base (equilibrio, coordinazione) -Conoscenza e pratica delle attività sportive di squadra e individuali. -Consapevolezza di sé e acquisizione di corretti stili di vita per il raggiungimento della salute dinamica e del benessere psicofisico. NUCLEI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI LA GUERRA - Sport Storia e Società (Lo sport e le dittature, l'evoluzione dello sport dal dopoguerra ad oggi) L'AMBIENTE - Ambiente sportivo: indoor e outdoor (Condizionamenti e influenze)</p>
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Percorsi strutturati ➤ Esercizi ➤ Soluzione di problemi ➤ Interrogazioni <p>Criteri di valutazione: Si è tenuto conto delle attitudini degli alunni, della loro disponibilità ai diversi tipi di attività, dell'impegno dimostrato nel superamento delle difficoltà, della partecipazione attiva alle lezioni, del rendimento tecnico, del rispetto delle regole, della collaborazione nel rispetto degli altri, dell'ambiente e delle attrezzature</p>

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

Disciplina: Insegnamento Religione Cattolica

Docente: Simone RENNA

n. ore settimanali previste: 1

n. ore annuali previste: 33

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio : 25

<p>Presentazione sintetica della classe</p>	<p>La classe è composta da 23 alunni di cui 20 si avvalgono dell’Insegnamento della Religione.</p> <p>Tutti i ragazzi hanno dimostrato interesse e partecipazione portando notevoli contributi al dialogo educativo e permettendo di raggiungere le mete definite all’inizio dell’anno scolastico nella programmazione didattica della materia.</p> <p>Gli obiettivi indicati nella programmazione di classe risultano raggiunti e in modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali della religione cristianae in particolare del cattolicesimo. • Capacità di leggere e analizzare correttamente i documenti del magistero della Chiesa. • Capacità di confronto tra il cattolicesimo le altre confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato. • Conoscenza e capacità di analisi e valutazione dei tratti peculiari della morale laica e cristiana anche in relazione alle tematiche emergenti. <p>Inoltre buona parte degli obiettivi trasversali risultano raggiunti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire strumenti razionali per chiarire e per interpretare il proprio io nel suo legame con la storia e con la realtà; • accrescere le competenze necessarie per accedere ai diversi ambiti di conoscenza e di esperienza (scientifico, religioso e morale, estetico, giuridico, economico) e porli in relazione, acquisendo consapevolezza delle implicazioni di senso e di valore; • porre, analizzare, discutere e risolvere problemi complessi con approccio razionale e creativo; • acquisire strumenti per l'esercizio di una cittadinanza piena e responsabile sia comprendendo e valutando i fondamenti dell'agire individuale e collettivo, sia valorizzando le differenze e il dialogo tra soggetti e culture diverse. <p>Da tutto questo risulta gli alunni sono maturati nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gusto della ricerca e amore della verità; • formazione di un atteggiamento rigoroso e tollerante. • formazione di una personalità autonoma e responsabile.
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • capacità di scelte libere e solidali. • creatività nel rispondere alle sfide del presente. <p>In questo processo le metodologie didattiche approntate sono state quelle di partire dall'esperienza diretta dell'alunno, suscitando la partecipazione attraverso il dialogo, sollecitando il confronto con il pensiero laico e la dottrina ufficiale della Chiesa Cattolica.</p> <p>Gli strumenti didattici utilizzati sono stati il libro di testo, le opere degli autori religiosi, o filosofi e il confronto con le attività del Magistero della Chiesa, in particolare con i Documenti del Concilio Vaticano II.</p> <p>Si può determinare una valutazione molto positiva della classe, per la crescita e la maturità raggiunta.</p>
Libri di testo	A. Porcarelli, M. Tibaldi, LA SABBIA E LE STELLE, Sei Editrice, , 2014.
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - Manuale; - Opere degli autori; - Biblioteca d'Istituto; - Sussidi audiovisivi e multimediali; - Riviste specifiche; - Fotocopie; - Film.
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione espositiva - Lezione interattiva - Discussione collettiva - Lavori di gruppo - Visione di film
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p><i>Competenze previste dalla norma:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua e contestualizza, con spirito critico ed obiettivo i concetti base della disciplina nella realtà in cui è inserito e nella vita personale; - Utilizza con autonomia il Libro Sacro e cogliendo il messaggio dei brani lo riflette nella propria esperienza di vita; - Opera scelte coerenti con la norma morale, consapevoli e responsabili. <p><i>Conoscenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua le risposte alle domande di senso e le riflette con coerenza nella propria esperienza di vita; - Si comprende e si riconosce come essere umano che vive in relazione con gli altri e con Dio; - Si scopre soggetto morale, valuta con responsabilità e realizza con coerenza le proprie scelte.

	<p><i>Prestazioni attese:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere a fondo: - il significato di tutti i concetti base della disciplina; - il messaggio di salvezza cristiana e quello delle altre confessioni religiose, attraverso il confronto riesce a coglierne le differenze esprimendo un giudizio autonomo; - il Libro Sacro e i documenti del Magistero della Chiesa, riporta gli autori al contesto storico ed esprime con autonomia un giudizio critico; - Conosce la norma morale con particolare riferimento al cristianesimo.
Contenuti /Moduli disciplinari svolti	<ul style="list-style-type: none"> - L'Etica e i Valori del Cristianesimo Impostazione della realtà morale; La coscienza; La libertà; La legge; Le scelte consapevoli e individuali - La dottrina sociale della Chiesa; - L'Etica e i Valori del Cristianesimo: Le relazioni; La pace; La giustizia; La solidarietà; La mondialità. - L'etica della vita. - Il Concilio Vaticano II
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alla fine di ogni unità didattica gli alunni sono stati valutati in forma individuale o di gruppo, assegnando le valutazioni di sufficiente, discreto, molto, moltissimo, definite dal Collegio dei Docenti per la Verifica dell'Apprendimento Disciplinare (c.f.r. POF, pag.126). <p>Criteri di valutazione:</p> <p><i>Si tiene conto dei Criteri di Valutazione definiti dal Collegio dei Docenti per la Verifica dell'Apprendimento Disciplinare (si rimanda al POF, pag.126).</i></p> <p>In linea di massima sono stati adottati criteri in base a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) livello di apprendimento 2) percorso di apprendimento 3) comportamento scolastico: partecipazione, impegno, metodo di studio 4) caratteristiche di origine non scolastica (<i>difficoltà di salute, di rapporto, di ambiente</i>).

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE 3C**Disciplina: LINGUA E CULTURA INGLESE**

Docente: ANNAMARIA CARLONI

n. ore settimanali previste: 3

n. ore annuali previste: 99

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 71

Presentazione sintetica della classe	<p>L'attività didattica nella classe III C, iniziata nell'a.s. 2017/18, si è conclusa con risultati che nel complesso si possono ritenere mediamente soddisfacenti, sia sul piano della qualità sia della quantità. Gli allievi si sono dimostrati disponibili al dialogo educativo e pronti a sperimentare nuove modalità di lavoro e sono stati guidati all'acquisizione critica del nuovo materiale attraverso l'analisi dei testi letterari nei loro molteplici aspetti: strutturali, linguistici e stilistici. Una parte della classe si è distinta per impegno e capacità ed ha partecipato alle attività con curiosità, interventi pertinenti e proposte costruttive, affinando le competenze linguistiche e pervenendo a ottimi risultati. Tra questi è da sottolineare la presenza di alcuni allievi particolarmente motivati che, a partire dal I liceo, hanno frequentato con profitto corsi PTOF e/o PON ed hanno conseguito certificazioni di vario livello sia Cambridge che IELTS. Un gruppo intermedio ha lavorato con sufficiente impegno dimostrando di aver acquisito adeguate conoscenze e, in alcuni casi, di essere in grado di operare collegamenti sia in ambito disciplinare che interdisciplinare. Un residuo gruppo, presenta lacune di base nella preparazione linguistica, e ha lavorato in modo discontinuo adottando un metodo di studio poco organizzato; nonostante ciò è riuscito, con la guida del docente, a raggiungere gli obiettivi minimi. Il normale svolgimento del programma ha registrato un certo rallentamento nel periodo di marzo/aprile dovuto per lo più alla sospensione dell'attività didattica per gita scolastica, festività, all'adesione degli studenti a percorsi di orientamento universitario e alla partecipazione ai test di ammissione. Nel complesso il percorso didattico ha rispecchiato il piano di lavoro preventivato all'inizio dell'anno. Il clima d'aula è sempre stato sereno e ciò ha consentito il raggiungimento differenziato degli obiettivi trasversali e quelli disciplinari. Globalmente la classe ha conseguito gli obiettivi preventivati in fase di programmazione. Se pur con i diversi livelli evidenziati gli studenti hanno acquisito la conoscenza dei contenuti previsti e hanno potenziato le loro capacità di esposizione in lingua inglese</p>
Libri di testo	Cattaneo-De Flavis Millenium Concise - Signorelli
Strumenti	Oltre al testo adottato, che naturalmente ha costituito un punto di riferimento fondamentale per le lezioni, sono stati utilizzati tutti quei mezzi che hanno consentito agli allievi di fruire di una

	<p>documentazione aggiornata e dinamica delle problematiche discusse in classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Filmati ➤ Sussidi multimediali ➤ Spettacoli teatrali <p>Il testo in adozione è stato integrato con appunti dalle lezioni, uso di mappe concettuali e materiali didattici forniti dall'insegnate.</p>
<p>Approccio metodologico adottato</p>	<p>Le strategie didattiche utilizzate sono state diversificate, a seconda degli obiettivi parziali prefissati nelle varie unità, mirando comunque sempre ad una acquisizione della lingua come strumento operativo di comunicazione, non come fine immediato di apprendimento. In alcuni casi si è partiti dalla presentazione di video lezioni o filmati reperiti su youtube sui quali sono state proposte attività secondo il modello della flippedlesson. Questi hanno fornito lo spunto per una lezione partecipata e l'utilizzo del metodo induttivo che sono state le modalità più ricorrenti nello studio della letteratura. In un confronto continuo con l'insegnante gli studenti hanno inoltre analizzato e interpretato i testi proposti per giungere poi a considerazioni di carattere generale. A questi momenti è stata affiancata la lezione frontale per completare le valutazioni degli studenti e fornire notizie sull'autore e sul movimento letterario. È stata attribuita centralità all'analisi del testo, come chiave di lettura e comprensione della poetica degli autori e come veicolo per il loro inserimento nel relativo panorama culturale. Le indicazioni di tipo più strettamente nozionistico relative alla vita e all'elenco di opere e raccolte sono state invece sviluppate solamente in funzione della comprensione dell'autore e del contesto in cui agisce. Si è cercato, inoltre, di far maturare negli alunni, sempre sulla base dei testi, le capacità di collegamento all'interno di un autore e fra autori diversi nonché di promuovere raccordi con le altre materie, di modo che i contenuti proposti nella lingua straniera, pur non perdendo di vista la propria specificità, avessero carattere trasversale nel curriculum.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Discussione ➤ Peer Education ➤ Simulazione ➤ Lezione frontale ➤ Lezione partecipata ➤ Flippedlesson
<p>Obiettivi conseguiti in termini di competenze</p>	<p>L'obiettivo didattico raggiunto, al termine del ciclo di studi, dalla maggior parte degli allievi, consiste nell'acquisizione di una soddisfacente competenza linguistica, sia scritta che orale, cioè nella capacità di comunicare in lingua straniera con sufficiente coerenza e correttezza sia su temi generali che specifici, e di orientarsi nella comprensione e produzione di testi scritti.</p> <p>Gli alunni hanno inoltre acquisito una adeguata conoscenza della realtà culturale e sociale del paese straniero con opportuni riferimenti storici, in particolare di alcuni aspetti significativi della</p>

	letteratura dell'800 e del '900. Gli studenti sono in grado di presentare e discutere le opere, gli autori e gli argomenti in programma con discreta rielaborazione personale dei contenuti, in alcuni casi con atteggiamento critico ed espressione delle opinioni personali
Contenuti / Moduli disciplinari svolti	<p>IL TEMPO: Modernismo: James Joyce e Virginia Woolf. LA CRISI: James Joyce- Dubliners; The Mythical method: Ulysses. Il Teatro dell'Assurdo-S. Beckett IL PROGRESSO: Vittoranesimo; il Compromesso Vittoriano. IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE: Estetismo (O. Wilde); Modernismo; Il romanzo distopico degli anni '30 (Orwell); Il tardo periodo Vittoriano (Stevenson) CITTA' E AMBIENTE: C. Dickens-Coketown;The world of the Workhouses and of the Slums. L'ambiente remoto della brughiera inglese: E. Bronte-WutheringHeights LA GUERRA: I poeti di guerra (Owen e Brooke). L'ESTETICA: Oscar Wilde –Il Ritratto di Dorian Gray RIVOLUZIONE E REAZIONE: Orwell- Animal Farm; The Kitchen- sinkdrama – Osborne (da svolgersi entro la fine dell'a.s.) Il documento sarà successivamente integrato dal programma effettivamente svolto, da estratti o allegati che ne costituiranno parte integrante.</p>
Valutazione dell'apprendimento	<p>La valutazione di tipo formativo ha avuto luogo ad ogni lezione mediante attività di produzione orale e la correzione delle esercitazioni scritte assegnate. La valutazione di tipo sommativo è stata effettuata attraverso un minimo di tre verifiche scritte e due verifiche orali a quadrimestre.</p> <p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prove strutturate ➤ Quesiti a risposta aperta/trattazione sintetica ➤ Discussioni ➤ Interrogazioni ➤ Interventi <p>Criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Si è tenuto conto dei criteri di valutazione definiti dal Dipartimento in ordine a: <ul style="list-style-type: none"> - analisi ed interpretazione di testi letterari; - autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze; - capacità di cogliere collegamenti, nessi, analogie e differenze; - capacità di esprimere valutazioni personali e di proporre ipotesi interpretative; - capacità di controllo degli strumenti linguistici. - Capacità di comprendere ed analizzare testi scritti o brani orali di vario tipo da livello B1 a livello B2. <p>Per la valutazione finale, sono stati considerati anche la partecipazione al dialogo educativo, i progressi realizzati rispetto ai livelli di partenza, l'interesse e l'impegno, le situazioni socio-affettive personali.</p>

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE**Disciplina: SCIENZE**

Docente: Prof.ssa Margherita Ferrante

n. ore settimanali previste: 2

n. ore annuali previste: 66

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 51

Presentazione sintetica della classe	<p>La classe III sez.C, costituita da ventitrè alunni, si presenta poco omogenea in relazione ai livelli culturali, alle diverse capacità di apprendimento e di applicazione nello studio. Infatti, nonostante i numerosi interventi individualizzati, un gruppo di allievi non ha manifestato significativi miglioramenti, nell'impegno e nel profitto. Altri alunni grazie alle eccellenti capacità logico-critiche , espressive , un impegno motivato, hanno conseguito ottimi risultati. La preparazione della classe si può ritenere quindi mediamente buona con alcune punte di eccellenza e qualche caso di stretta sufficienza.</p> <p>Il programma relativo a Scienze della terra è stato svolto in tutte le sue parti. Nella seconda parte dell'anno scolastico, a causa di test universitari, assemblee sindacali, scioperi, festività, ecc. si sono perse alcune ore di lezione che hanno inciso sullo svolgimento degli ultimi argomenti del programma.</p>
Libri di testo	<p>-Paolo Pistarà- Dalla chimica organica alle biotecnologie – ed Atlas</p> <p>- PignocchinoFeyles- Scienze della terra- ed Sei</p>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo ➤ Filmati ➤ Sussidi multimediali
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cooperative/Collaborative learning ➤ Discussione/Debate ➤ Approccio comportamentista ➤ Didattica laboratoriale ➤ Lezione frontale ➤ Simulazione/roleplaying ➤ Peer Education ➤ Problemsolving ➤ Progettuale/deduttivo
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p><i>L'alunno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende che gran parte dei fenomeni naturali sono dovuti a trasformazioni chimiche ed al flusso di energia ad esse collegate - comprende il ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema. -Conosce e descrive la struttura molecolare della materia vivente, la tipologia dei

	<p>composti e delle reazioni chimiche che le sono proprie</p> <p>-Mette in rapporto la struttura con la funzione delle molecole all' interno del sistema dei viventi</p> <p>-Comprende l'importanza delle nuove tecniche e strumentazioni della genetica molecolare per la nascita e l' utilizzo delle biotecnologie</p> <p>-Risolve situazioni problematiche ed applica le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico della società umana.</p>	
Contenuti afferenti ai nuclei tematici individuati dall'interdipartimento		
	Macroarea	Argomenti disciplinari
	1. Il tempo;	enzimi e la velocità di reazione velocità di propagazione onde sismiche trasformazione della terra nel tempo
	2. La crisi;	pianeta in crisi: riscaldamento globale e inquinamento
	3. Il progresso;	biotecnologie: implicazioni pratiche ed etiche ricerca sulle cellule staminali plastica: vantaggi e svantaggi vaccini : "pro-vax" e "no-vax" nanotecnologie
4. Il ruolo dell' intellettuale;	P. Mitchell (Nobel 1978 per la Teoria Chemiosmotica) M.Calvin(Nobel 1961per studi sulla Fotosintesi) A. Krebs(Nobel 1953 per studi sulla Respirazione cellulare) J.Watson e F.Crick (nobel1962 per studi sulla Struttura del DNA) R. Smalley(chimico, nel 1985 scopre I Fullereni)	
5. La città e	CFC, ozono, Pm ₁₀ , CO ₂ ,	

	l'ambiente;	pietra leccese, carsismo rocce sedimentarie
	6. La guerra;	vaccini: "pro-vax" e "no-vax" catastrofi naturali: vulcani e terremoti disastri ambientali guerra chimica
	7. L'estetica;	chimica organica e cosmesi alimentazione e genomica metabolismo cellulare
	8. Lo sviluppo sostenibile;	greenchemistry dal petrolio e combustibili fossili alle energie alternative
	9. Rivoluzione e reazione	materie plastiche: rivoluzione e semplificazione della vita dell'uomo, conseguenze disastrose sull'ambiente
Per i documenti si fa riferimento al programma disciplinare.		
Valutazione dell'apprendimento	Strumenti e prove di verifica: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prove strutturate ➤ Prove semi-strutturate ➤ Quesiti a risposta singola/aperta ➤ Esercizi ➤ Relazioni ➤ Discussioni ➤ Interrogazioni 	
	Criteri di valutazione: <ul style="list-style-type: none"> -Risposta dell'allievo agli strumenti di verifica -Partecipazione alle lezioni -Processi di apprendimento in relazione alla situazione di partenza - Livelli dimaturazione raggiunti. Si fa riferimento allegriglie di valutazione allegate in appendice.	

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE**Disciplina: LATINO**

Docente: VERONICA MELE

n. ore settimanali previste: 4

n. ore annuali previste: 132

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 102

Presentazione sintetica della classe	<p><i>La classe presenta una situazione piuttosto disomogenea sia per livello di competenze raggiunto che per interesse e assiduità nello studio. Il gruppo più consistente presenta una certa fragilità nella traduzione del testo e nella padronanza delle strutture morfosintattiche, mentre rispetto alla conoscenza e alla contestualizzazione degli autori il livello è mediamente discreto, con punte di eccellenza che si distinguono per l'accuratezza nello studio e per la riflessione critica sui testi.</i></p> <p><i>Gli argomenti sono stati trattati con uno sguardo sempre attento alla trasversalità degli stessi e alla contemporaneità, al fine di incrementare motivazione e interesse rispetto alla disciplina.</i></p> <p><i>Il programma è stato svolto con regolarità, talvolta rallentato dai diversi impegni delle ragazze e dei ragazzi, legati a esperienze di orientamento universitario o svolgimento di test.</i></p>
Libri di testo	Diotti Angelo et alii – NARRANT 2 e 3
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo ➤ Fotocopie e documenti <i>on line</i> ➤ Dizionario bilingue
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezione frontale ➤ Cooperative learning ➤ Didattica laboratoriale
Obiettivi conseguiti in termini di competenze e prestazioni	<p><i>Padroneggiare (relativamente a quanto puntualizzato nella presentazione della classe) le strutture dei testi, le strutture retorico-stilistiche e gli strumenti di interpretazione e/o traduzione dei testi latini</i></p> <p><i>Riconoscere (relativamente a quanto puntualizzato nella presentazione della classe) le strutture morfologiche, lessicali e sintattiche</i></p> <p><i>Padroneggiare (relativamente a quanto puntualizzato nella presentazione della classe) la pratica della traduzione come esito di una ricerca esegetica, come scelta tra diverse ipotesi, con uno sguardo sempre vigile alla resa italiana</i></p> <p><i>Utilizzare discretamente strumenti adeguati per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</i></p> <p><i>Interpretare un testo noto e contestualizzarlo rispetto al pensiero e all'opera dell'autore e al quadro storico-artistico-culturale in cui lo stesso opera</i></p> <p><i>Utilizzare le conoscenze relative all'autore e al contesto per comprendere più profondamente il testo da tradurre</i></p> <p><i>Selezionare informazioni utili, appuntarle e rielaborarle in contesti di studio e non, utilizzando opportunamente elenchi puntati, schemi, mappe</i></p>
Contenuti / Moduli disciplinari svolti	<p><i>Strutture morfosintattiche, stilistiche e retoriche della lingua latina, eventualmente riconducibili a specifici autori, contesti, generi letterari, forme letterarie (durata annuale)</i></p> <p><i>Lettura (laddove occorra, metrica), analisi traduzione e commento di passi scelti dalle antologie</i></p>

	<p>di Seneca e Tacito – per circa 90 righe – e Orazio – per circa 60 versi – (durata annuale) <i>Studio della storia della letteratura latina di età imperiale e tardo imperiale: Fedro, Seneca, Lucano, Persio e Petronio; Quintiliano, Marziale, Giovenale, Plinio il Vecchio, Tacito, Plinio il Giovane, Svetonio, Apuleio.</i> <i>I diversi autori hanno consentito di ampliare la riflessioni nella dimensione interdisciplinare e trasversale, con riferimento alle seguenti tematiche:</i> <i>Il tempo (Orazio, Seneca), la crisi e il ruolo dell'intellettuale (Petronio e Lucano, Quintiliano e Tacito); il progresso e la guerra (Lucano, Tacito); città e ambiente (Orazio, Plinio il Vecchio e il Giovane); estetica, rivoluzione e reazione (Petronio, Apuleio)</i></p>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prove strutturate ➤ Quesiti a risposta singola/aperta ➤ Esercizi ➤ Relazioni ➤ Discussioni ➤ Interrogazioni
	<p>Criteria di valutazione: <i>Si rimanda ai criteri condivisi in sede di Collegio dei docenti</i></p>



PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE**Disciplina: STORIA**

Docente: Di Chiara Stanca Renato

n. ore settimanali previste: 3

n. ore annuali previste: 99

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 70

Presentazione sintetica della classe	<p><i>Sviluppare i seguenti punti: livelli raggiunti, lacune pregresse, interesse e partecipazione. Motivare se segmenti curriculari programmati non sono stati svolti</i></p> <p>La classe ha complessivamente manifestato un discreto interesse per la storia, esprimendo valide capacità di coordinamento logico delle tematiche, di approfondimento, di padronanza delle strutture concettuali della disciplina.</p> <p>L'intervento didattico è stato impostato in modo aperto e partecipativo, in modo da porre tutti gli studenti in condizione di rigorizzare le specifiche competenze, che sono state individuate e definite come finalità fondamentali e come elementi di valutazione: capacità espressiva, sistematicità e consequenzialità logica nell'esposizione, capacità analitica e interpretativa, oggettività nell'analisi di dati, eventi e testi, intensificazione e razionalizzazione dei ritmi di apprendimento e dei metodi di studio, partecipazione al dialogo educativo, individuazione e formulazione del nucleo fondamentale dei problemi, continuità nell'impegno.</p> <p>La realizzazione di tali obiettivi è stata in generale possibile grazie alla continuità nell'impegno e alla disponibilità ad una partecipazione costruttiva da parte di quasi tutta la classe. Il rapporto umano e didattico tra il docente e la classe è stato di piena serenità, reciproca fiducia e collaborazione, indispensabili ad un corretto svolgimento delle attività didattiche.</p> <p>Il programma è stato per lo più regolarmente svolto: qualche riduzione è stata, tuttavia, dettata dalla quantità del tempo effettivamente disponibile, per contro sono stati possibili alcuni approfondimenti sia in storia che in filosofia.</p> <p>Nello specifico in storia è stato realizzato un focus monografico sul ventennio fascista in Italia con approfondimenti multidisciplinari ed ampio ricorso alla saggistica storiografica sul tema della quale si fornisce a parte l'elenco.</p> <p>Tutti gli allievi hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, ovviamente con le dovute differenziazioni derivanti dal curriculum personale, dall'interesse e dall'impegno profuso. All'interno del gruppo classe si segnala la presenza di numerosi allievi che si sono distinti per capacità e vivacità intellettuale, costantemente volti a migliorare la qualità della loro preparazione con letture e approfondimenti personali, mentre per un gruppo esiguo di allievi sono stati perseguiti gli obiettivi minimi.</p>
Libri di testo	Giardina, Sabbatucci, Vidotto: Profili Storici-vol III-Laterza
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo ➤ Filmati ➤ Sussidi multimediali

	➤ Spettacoli teatrali		
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cooperative/Collaborative learning ➤ Discussione/Debate ➤ Didattica laboratoriale ➤ Lezione frontale ➤ Problemsolving ➤ Progettuale/deduttivo 		
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper comparare i diversi fenomeni e saper stabilire connessioni tra gli stessi ➤ Saper utilizzare strumenti storici e storiografici ➤ Saper configurare i fenomeni in chiave diacronica e sincronica ➤ Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva 		
Contenuti / Moduli disciplinari svolti	<ul style="list-style-type: none"> - I problemi postunitari e la politica della Destra e della Sinistra storica. - La Questione Meridionale - La seconda rivoluzione industriale e la società di massa - L'Imperialismo e la politica di potenza: gli ultimi 30 anni del secolo e l'emergere delle nuove potenze (Stati Uniti e Germania) - L'età giolittiana - La Prima guerra mondiale. - La rivoluzione russa. - Focus monografico: il Regime fascista in Italia dal 1919 al 1943. - La crisi del '29 e le sue conseguenze. - I Totalitarismi: nazionalsocialismo e stalinismo. - La Seconda guerra mondiale. <p style="text-align: center;">Dalla guerra fredda alla crisi del mondo bipolare.</p>		
	Macroarea trasversale	storia	filosofia
	N. 1 Il tempo	L'organizzazione scientifica del lavoro; la Belle Epoque; L'età degli imperi (1875-1914) il secolo breve; le "radiose giornate " di maggio; il biennio rosso;	Nietzsche; Kant
N. 2 La crisi	La Grande Depressione; la crisi del '29; la crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo; la crisi della Repubblica di	Marx e la crisi del sistema industriale; la crisi dell'Occidente(Nietzsche); Freud e la crisi dell'Io	

		Weimar	
	N. 3 Il progresso	La II rivoluzione industriale; la Belle Epoque;	La Fenomenologia hegeliana La filosofia della storia hegeliana e marxiana
	Il ruolo dell'intellettuale	Gli intellettuali di fronte al primo conflitto mondiale; L'ideologia del Fascismo	Marx; Hegel; Arendt
	N. 5 Città e ambiente	La II rivoluzione industriale (le metropoli e il fenomeno dell'urbanizzazione, i flussi migratori) La fabbrica del consenso	l'alienazione: Feuerbach e Marx folle e società di massa: La Scuola di Francoforte Freud; Arendt
	N. 6 La guerra	Le guerre coloniali; I e II guerra mondiale; la guerra fredda	Hegel; Nietzsche ; Kant (<i>Per la pace perpetua</i>)
	N. 7 L'estetica	Eugenetica e teorie razziste; visioni artistiche nel primo dopoguerra; L'arte nei totalitarismi	Hegel; Schopenhauer; Nietzsche; Kant Bioetica
	N. 8 Lo sviluppo sostenibile	La coscienza ecologista contemporanea	Marcuse Bioetica ed etica dello sviluppo sostenibile
	N. 9 rivoluzioni e reazioni	I totalitarismi; la guerra civile spagnola; la rivoluzione bolscevica; il biennio rosso; il '68; movimenti e partiti di massa	Marx; la dialettica hegeliana; la scuola di Francoforte
Valutazione dell'apprendimento	Strumenti e prove di verifica:		
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prove strutturate ➤ Prove semi-strutturate ➤ Quesiti a risposta singola/aperta ➤ Componenti di varia tipologia ➤ Soluzione di problemi ➤ Discussioni/Debate ➤ Interrogazioni 		
Criteri di valutazione: Si fa riferimento alle schede di valutazione approvate dai competenti OO.CC.			

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE
Disciplina: FILOSOFIA

Docente: DI CHIARA STANCA Renato

n. ore settimanali previste: 3

n. ore annuali previste: 99

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 72

Presentazione sintetica della classe	<p><i>Sviluppare i seguenti punti: livelli raggiunti, lacune pregresse, interesse e partecipazione. Motivare se segmenti curriculari programmati non sono stati svolti</i></p> <p>La classe ha complessivamente manifestato un buon interesse per lo studio della filosofia, esprimendo valide capacità di coordinamento logico delle tematiche, di approfondimento, di padronanza delle strutture concettuali della disciplina.</p> <p>L'intervento didattico è stato impostato in modo aperto e partecipativo, in modo da porre tutti gli studenti in condizione di rigORIZZARE specifiche competenze, che sono state individuate e definite come finalità fondamentali e come elementi di valutazione: capacità espressiva, sistematicità e consequenzialità logica nell'esposizione, capacità analitica e interpretativa, oggettività nell'analisi di dati e testi, intensificazione e razionalizzazione dei ritmi di apprendimento e dei metodi di studio, partecipazione al dialogo educativo, individuazione e formulazione del nucleo fondamentale dei problemi, continuità nell'impegno.</p> <p>La realizzazione di tali obiettivi è stata in generale possibile grazie alla continuità nell'impegno e alla disponibilità ad una partecipazione costruttiva da parte di buona parte della classe. Il rapporto umano e didattico tra il docente e la classe è stato di serenità, reciproca fiducia e collaborazione, indispensabili ad un corretto svolgimento delle attività didattiche.</p> <p>Il programma è stato per lo più regolarmente svolto: qualche riduzione è stata, tuttavia, dettata dalla quantità del tempo effettivamente disponibile, per contro sono stati possibili alcuni approfondimenti.</p> <p>Tutti gli allievi hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, ovviamente con le dovute differenziazioni derivanti dal curriculum personale, dall'interesse e dall'impegno profuso. All'interno del gruppo classe si segnala la presenza di numerosi allievi che si sono distinti per capacità e vivacità intellettuale, costantemente volti a migliorare la qualità della loro preparazione con letture e approfondimenti personali, come pure di un gruppo ridotto di allievi per i quali l'attività didattica è stata finalizzata al raggiungimento degli obiettivi minimi.</p>	
Libri di testo	Abbagnano-Fornero (La) Filosofia-voll.3°+3B. Paravia.	
Strumenti	Libri di testo Filmati Sussidi multimediali Spettacoli teatrali	
Approccio metodologico adottato	Cooperative/Collaborative learning Discussione/Debate Lezione frontale Problemsolving Progettuale/deduttivo	
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	Comprendere il senso, il significato e le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea e la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Comprendere l'evoluzione storica delle varie problematiche filosofiche (problema cosmologico, ontologico-metafisico, teologico, antropologico ed esistenziale, etico e politico, gnoseologico-scientifico) in dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche, e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra i diversi modelli interpretativi proposti dai filosofi in relazione ad uno stesso problema Utilizzare metodologie e strumenti della ricerca filosofica; leggere, analizzare ed interpretare testi filosofici di varia tipologia, ricostruire la strategia argomentativa e rintracciare gli scopi comunicativi. Utilizzare il lessico e le categorie concettuali delle scienze filosofiche anche come parte di una competenza linguistica generale ed esercitare il controllo del discorso attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche.	
Contenuti / Moduli disciplinari svolti	Caratteri generali del Romanticismo Fichte Hegel Schopenhauer Kierkegaard Feuerbach Marx Nietzsche Freud La Scuola di Francoforte: Horkheimer, Adorno, Marcuse H.Arendt La bioetica e le implicazioni filosofiche	
Macroarea trasversale	Storia	filosofia

	N. 1 Il tempo	L'organizzazione scientifica del lavoro; la Belle Epoque; L'età degli imperi (1875-1914) il secolo breve; le "radiose giornate " di maggio; il biennio rosso;	Nietzsche; Kant
	N. 2 La crisi	La Grande Depressione; la crisi del '29; la crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo; la crisi della Repubblica di Weimar	Marx e la crisi del sistema industriale; la crisi dell'Occidente(Nietzsche); Freud e la crisi dell'Io
	N. 3 Il progresso	La II rivoluzione industriale; la Belle Epoque;	La Fenomenologia hegeliana La filosofia della storia hegeliana e marxiana
	Il ruolo dell'intellettuale	Gli intellettuali di fronte al primo conflitto mondiale; L'ideologia del Fascismo	Marx; Hegel; Arendt
	N. 5 Città e ambiente	La II rivoluzione industriale (le metropoli e il fenomeno dell'urbanizzazione, i flussi migratori) La fabbrica del consenso	l'alienazione: Feuerbach e Marx folle e società di massa: La Scuola di Francoforte Freud; Arendt
	N. 6 La guerra	Le guerre coloniali; I e II guerra mondiale; la guerra fredda	Hegel; Nietzsche ; Kant (<i>Per la pace perpetua</i>)
	N. 7 L'estetica	Eugenetica e teorie razziste; visioni artistiche nel primo dopoguerra; L'arte nei totalitarismi	Hegel; Schopenhauer; Nietzsche; Kant Bioetica
	N. 8 Lo sviluppo sostenibile	La coscienza ecologista contemporanea	Marcuse Bioetica ed etica dello sviluppo sostenibile
	N. 9 rivoluzione e reazione	I totalitarismi; la guerra civile spagnola; la rivoluzione bolscevica; il biennio rosso; il '68; movimenti e partiti di massa	Marx; la dialettica hegeliana; la scuola di Francoforte
Valutazione dell'ap Prendi mento	Strumenti e prove di verifica: Prove strutturate Prove semi-strutturate Quesiti a risposta singola/aperta Esercizi Componimenti di varia tipologia Soluzione di problemi Discussioni/Debate Interrogazioni		
	Criteri di valutazione: Si rimanda alle schede di valutazione approvate dai competenti OO.CC.		

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE**Disciplina: STORIA DELL'ARTE**

Docente: Ida Blattmann D'Amelj

n. ore settimanali previste: 2

n. ore annuali previste: 66

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 49

Presentazione sintetica della classe	<p>La classe, composta da n. 23 alunni, di cui n. 17 alunne e n. 6 alunni, abbastanza vivace, ma sempre nei limiti della buona educazione, ha partecipato con interesse al dialogo educativo ed alle attività; tuttavia, qualche elemento in modo più superficiale e meno partecipe. Gli alunni in generale si sono mostrati disponibili agli approfondimenti loro assegnati. Si è riscontrato un buon affiatamento all'interno del gruppo classe e con la sottoscritta. I livelli raggiunti si possono attestare su un profittoquasi discreto, con punte di valutazioni buone.</p>
Libri di testo	Dossier Arte . Dal Neoclassicismo all'Arte contemporanea a cura di C. Pescio, 3, Giunti-Treccani
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo ➤ Filmati ➤ Sussidi multimediali ➤ Spettacoli teatrali ➤ Partecipazione al Progetto FAI-Giornate di Primavera
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cooperative/Collaborativelearning ➤ Discussione/Debate ➤ Didattica laboratoriale ➤ Lezione frontale ➤ Simulazione/roleplaying ➤ Peer Education ➤ Problemsolving ➤ Progettuale/deduttivo
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p>1) Saper elaborare i contenuti proposti, operando in contesti di studiocollegamenti con i contenuti assimilati nelle altre discipline là dove sia opportunoed utile farlo.</p> <p>2) Saper osservare e analizzare un manufatto o un testo visivo, evidenziandone le principali caratteristiche storico-artistiche.</p>

	<p>3) Saper “leggere” itinerari storico-artistici nel territorio, dimostrando di saper coniugare le conoscenze e le abilità acquisite nei diversi ambiti disciplinari.</p> <p>4) Saper costruire in contesti di studio semplici schede di inventario di beni culturali inseriti nel proprio contesto territoriale.</p>
<p>Contenuti /Moduli disciplinari svolti AFFERENTI AI NUCLEI TEMATICI INDIVIDUATI DALL'INTERDIPARTIMENTO E DECLINATI PER MATERIA NEI SINGOLI DIPARTIMENTI</p>	<p>I contenuti disciplinari (dei quali si allegherà specifico elenco dettagliato) sono stati selezionati in funzione dei nuclei tematici, qui declinati dal dipartimento di Storia dell'Arte:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. IL TEMPO: <ul style="list-style-type: none"> • Il tempo del lavoro: dalla Scuola di Barbizon (Millet) al Realismo di Courbet • Il tempo e la memoria del passato dal Neoclassicismo alle Avanguardie storiche • Il tempo del dolore dal pre-espressionismo tedesco al Cubismo di Picasso 2. LA CRISI: <ul style="list-style-type: none"> • La svolta delle Avanguardie e la nascita dell'arte contemporanea • Il Modernismo dal Liberty a Klimt • Le Secessioni e il valore salvifico dell'arte in Klimt 3. IL PROGRESSO: <ul style="list-style-type: none"> • Il primo Futurismo • La città nuova tra fine '800 e '900 • Le nuove tecniche pittoriche del Post-Impressionismo 4. IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE: <ul style="list-style-type: none"> • Winckelmann e il nuovo ruolo dell'intellettuale nel Neoclassicismo • L'impegno patriottico tra Hayez a Picasso • La nuova personalità dell'artista d'avanguardia 5. CITTA' E AMBIENTE: <ul style="list-style-type: none"> • Dal paesaggio romantico al paesaggio urbano • La natura e il valore simbolico della salvezza ne “La Zattera della Medusa” di Gericault • La città futurista e Boccioni 6. LA GUERRA: <ul style="list-style-type: none"> • I regimi contro l'arte: dal Secondo Futurismo alla Nuova Oggettività tedesca • “Guernica”, urlo contro la guerra • Esaltazione dell'azione del Primo Futurismo 7. L'ESTETICA <ul style="list-style-type: none"> • La nuova visione estetica del Neoclassicismo • Il Romanticismo europeo e l'estetica del Sublime • Armonia e disarmonia nelle Avanguardie storiche 8. LO SVILUPPO SOSTENIBILE <ul style="list-style-type: none"> • Il rapporto uomo-natura tra Romanticismo e Realismo • La natura armonica nell'Impressionismo • Natura e Religiosità nel Simbolismo 9. RIVOLUZIONE E REAZIONE <ul style="list-style-type: none"> • L'esaltazione del pensiero romantico in Delacroix e la

	<p>“Libertà guida il popolo”</p> <ul style="list-style-type: none">• La realtà frammentata del Cubismo• La scelta rivoluzionaria dell’Astrattismo
Valutazione dell’apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Prove strutturate➤ Prove semi-strutturate➤ Quesiti a risposta aperta➤ Relazioni➤ Soluzione di problemi➤ Discussioni➤ Interrogazioni➤ Elaborazione di schede tecniche
	<p>Criteri di valutazione:</p> <p>Si fa riferimento alle griglie elaborate dai singoli Dipartimenti e approvate in Collegio dei docenti. Le stesse risultano parte integrante del PTOF e sono consultabili anche sul sito del Liceo.</p>

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE**Disciplina: Italiano**

Docente: Luciano Guerrieri

n. ore settimanali previste: 4

n. ore annuali previste: 132







n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 105

Presentazione sintetica della classe	La classe ha seguito l'attività didattica in maniera continua, per cui i livelli di partenza, in generale, sono migliorati, pur nella eterogeneità dei risultati. Il percorso effettuato ha evidenziato esiti sicuramente positivi. La maggior parte degli allievi ha dimostrato interesse assiduo, coinvolgimento dinamico, partecipazione metodica ed impegno sistematico, maturando nel tempo un atteggiamento propositivo e disponibile al dialogo e all'approfondimento, per cui si è attestata su buoni livelli; un piccolo gruppo di discenti ha poi conseguito risultati globali eccellenti grazie all'eccezionale sforzo profuso; solo un ridotto numero di alunni ha messo in luce un'applicazione discontinua e a volte inadeguata ed una metodologia di studio non sempre appropriata, raggiungendo comunque livelli accettabili a seguito di assidue sollecitazioni didattiche.
Libri di testo	- R. Luperini – P. Cataldi – L. Marchiani – F. Marchese, Perché letteratura, volumi Leopardi-5-6, Palumbo - Dante Alighieri, La Divina Commedia, a cura di U. Bosco - G. Reggio, Le Monnier
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo ➤ Filmati ➤ Sussidi multimediali
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Discussione ➤ Lezione frontale ➤ Simulazione ➤ Problemsolving ➤ Progettuale
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p>Gli allievi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -hanno maturato un'adeguata conoscenza del patrimonio letterario italiano; -hanno raggiunto la consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario, inteso come espressione di una civiltà; - si sono abituati all'approccio diretto al testo letterario, imparando a riconoscerne la tipologia, i caratteri specifici e la sua fondamentale polisemia, che lo rende oggetto di molteplici ipotesi interpretative; - hanno preso coscienza dello spessore storico e culturale della lingua italiana; - hanno ampliato il loro bagaglio lessicale, acquisendo la padronanza del linguaggio tecnico-specialistico;

	<p>- hanno affinato la padronanza del mezzo linguistico nella produzione orale e scritta, imparando gestire la comunicazione orale in modo corretto ed efficace, a seconda del contesto, e realizzando testi scritti di diversa tipologia, in relazione ai diversi scopi comunicativi, tramite adeguate tecniche compositive.</p>
<p>Contenuti / Moduli disciplinari svolti</p>	<p>1. IL TEMPO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leopardi - Verga - Pirandello - Svevo - Il Futurismo (cenni) - Ungaretti - Saba - Dante <p>2. LA CRISI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Montale - Saba - Scapigliatura (cenni) - Decadentismo - Pascoli - Pirandello - Svevo <p>3. IL PROGRESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verga - Futurismo (cenni) - Pirandello - Dante <p>4. IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Montale - Ermetismo - Dante - Leopardi - Pascoli - D'Annunzio <p>5. CITTÀ E AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Montale - Leopardi - D'Annunzio - Verga - Stracittà e Strapaese (cenni) <p>6. LA GUERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Montale

	<p>-Saba -Ungaretti -D'Annunzio -Pascoli -Futurismo (cenni) -Dante</p> <p>7. L'ESTETICA -Ermetismo -D'Annunzio -I crepuscolari (cenni) -Saba -Pascoli -Futurismo (cenni)</p> <p>8. LO SVILUPPO SOSTENIBILE -Futurismo (cenni) -Svevo -Pirandello -Leopardi -Pascoli -D'Annunzio</p> <p>9. RIVOLUZIONE E REAZIONE -Montale -Dante -Saba -Leopardi -D'Annunzio -Ungaretti -Futurismo (cenni) -Svevo -Verga</p> <p>N.B. Per un elenco dettagliato dei contenuti e dei documenti si consulti il programma svolto</p>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prove semi-strutturate ➤ Relazioni ➤ Componenti creativi ➤ Prodotti digitali di varia tipologia (powerpoint, audio, video) <p>Criteria di valutazione: cfr. griglie di valutazione allegate in appendice</p>

DOSSIER DEL CONSIGLIO DI CLASSE

-  PCTO
-  PERCORSI DI METODOLOGIA CLIL
-  PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE
-  SIMULAZIONI PRIMA PROVA
-  SIMULAZIONI SECONDA PROVA
-  GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ALLEGATI

(AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO)

-  SIMULAZIONE COLLOQUIO
-  PROGRAMMI FINALI

Monitoraggio Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2015/2016									
	Alunni Sez. C	Aziende	Ore effettive in aula	Ore pratiche	Azienda	Totale assenze	Presenze in Aula	Presenze in Azienda	Ore Totali presenza
1	Barone Sofia	Salento d'Amare	24	76		0	24	76	100
2	Calò Aurora	Lab. Arpa Puglia	24	68	9	9	24	59	83
3	Corallo Chiara	Vigili Urbani	24	60		0	24	85	109
		Farm De Lorenzo		25					
4	De Gaetanis Francesca	Provincia di Lecce	24	75		0	24	75	99
5	De Giorgi Francesca	Dip. Beni Culturali	4		50		4		72
		Progetto Sociale - Ass. Apmar onlus			18				
6	De Paolis Francesca	Vigili Urbani	24	75		0	24	75	99
7	De Pascalis Sofia	Salento d'Amare	24	75	4	4	24	71	95
8	De Vito Riccardo	St. Legale De Carlo	24	15		0	24	90	114
		Az. Speciale		75					
9	Esposito Martina	Unicredit	24	40		0	24	90	114
				50					
10	Fasiello Benedetta	Museo Martà di Taranto	12					73	85
11	Fragassi Stefania	Vigili Urbani	24	75		0	24	75	99
12	Grasso Enrico	Ospedale Copertino	24	75		0	24	75	99
13	Martina Aurora	Vigili Urbani	24	60		0	24	85	109
		Farm De Lorenzo		25					
14	Paladino Tekabe	Unicredit	24	40		0	24	115	139
		Fac. Giurisprudenza		75					
15	Pastore Gaia	Salento d'Amare	24	82		0	24	82	106
16	Quarta Luca	Banca Mediolanum	24	75		0	24	75	99
17	Rizzo Andris	Ag. Viaggi Mazzini	24	84		0	24	84	108
18	Santoro Angela	Unicredit	24	40		2	22	90	112
		Comune Melendugno		50					
19	Schipa Siria	Lab. Arpa Puglia	24	68	9	9	24	59	83
20	Spagnolo Barbara	Sc. Salento Informazione	24	28		0	24	28	109
		St. Legale Faggiano		57					
21	Thiam Emanuela	Sc. Salento Informazione	24	29		1	23	86	109
		St. Legale Faggiano		57					
22	Vacca Pietro	Unicredit	24	40		0	24	65	89
		Canc. Tribunale		25					
23	Venturi Elena Sofia	AGV Copertino	24	75		0	24	75	99

Monitoraggio Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2017/2018				
Alunni Sez. C	Aziende	Ore Assenza	Presenze in Azienda	Totale Ore in ASL
Barone Sofia	<i>Leccezionale</i>		75	175
Calò Aurora	<i>Ag. ELIOS TOURS</i>		67	150
Corallo Chiara	<i>Conservatorio "Tito Schipa"</i>		75	184
De Gaetanis Francesca	<i>Comune Guagnano</i>		75	174
De Giorgi Francesca	<i>Ag. ELIOS TOURS</i>		72	144
De Paolis Francesca	<i>Conservatorio "Tito Schipa"</i>		75	174
De Pascalis Sofia	<i>Farm. "Ferocino" - Lecce</i>		25	205
	<i>PON Prof Di Chiara</i>		85	
De Vito Riccardo	<i>Guide Turistiche Duomo - Lecce</i>		17	181
	Scuola di Cavalleria		50	
Esposito Martina	Cancelleria Tribunale Civile		76	190
Fasiello Benedetta	Coperativa THEUTRA		80	165
Fragassi Stefania	<i>Comune S. Donaci</i>		80	179
Grasso Enrico	<i>Guide Turistiche Duomo - Lecce</i>		17	116
	<i>Labo. CliniLab -Leverano</i>		40	40
Aurora Martina	<i>Conservatorio "Tito Schipa"</i>		75	184
Paladino Tekabe	Provincia di Lecce		50	189
Pastore Gaia	<i>PON Prof Di Chiara</i>		81	187
Quarta Luca	<i>Conservatorio "Tito Schipa"</i>		25	192
	<i>Farm. Barbagallo Magliano</i>		68	
Rizzo Andris	<i>ParaFarm. Benessere-Lecce</i>		55	163
Santoro Angela	Comune Melendugno		75	187
Schipa Siria	<i>Leccezionale</i>		75	158
Spagnolo Barbara	<i>Comune Guagnano</i>		75	184
Thiam Emanuela	<i>PON Prof Di Chiara</i>		70	179
Vacca Pietro	Intercultura		75	232
	Dike		68	
Venturi Elena Sofia	<i>Farm. "Ferocino" - Lecce</i>		75	174

Monitoraggio Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2018/2019			
Alunni Sez. C	Aziende	Presenze in Azienda	Totale Ore in ASL
Barone Sofia	Giornale Leccezionale	25	200
Calò Aurora	Comune Martignano	53	203
Corallo Chiara	Banca d'Italia	20	204
De Gaetanis Francesca	Comune Guagnano	26	200
De Giorgi Francesca	Ag. ELIOS TOURS	56	200
De Paolis Francesca	Conservatorio "Tito Schipa"	26	200
De Pascalis Sofia			205
De Vito Riccardo	Biblioteca Innocenziana	26	207
Esposito Martina	Banca d'Italia	20	210
Fasiello Benedetta	Giornale Leccezionale	35	200
Fragassi Stefania	Comune S. Donaci	26	205
Grasso Enrico	Biblioteca Innocenziana	26	202
	Biblioteca Palmieri	20	
Aurora Martina	Conservatorio "Tito Schipa"	16	200
Paladino Tekabe	Incontro Orientamento ANPAL	11	200
Pastore Gaia	Incontro Orientamento ANPAL	11	198
Quarta Luca	Incontro Orientamento ANPAL	11	203
Rizzo Andris	Incontro Orientamento ANPAL	11	174
Santoro Angela	Comune Melendugno	25	212
Schipa Siria	Banca d'Italia	20	178
Spagnolo Barbara	Comune di Guagnano	16	200
Thiam Emanuela	Incontro Orientamento ANPAL	11	190
Vacca Pietro			232
Venturi Elena Sofia	Intercultura -Australia	40	214

Percorso Formativo**Disciplina: Cittadinanza e Costituzione**

Docente: Di Chiara Stanca Renato

n. ore svolte:12

Finalità	<p>La presentazione di contenuti veicolati in Cittadinanza e Costituzione costituisce un irrinunciabile ampliamento dell'offerta formativa che favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari di Filosofia e Storia sia il potenziamento della sfera Giuridica. E si propone la formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del rispetto delle regole del vivere sociale - del principio di legalità inteso come necessaria connessione tra limite, legge e libertà; - del rispetto di sé, dell'altro e dell'ambiente; - della consapevolezza di essere cittadini/e italiani, europei, e di una società planetaria.
Strumenti operativi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sussidi cartacei ➤ Slides ➤ Mappe e schemi ➤ Documenti ➤ Video
Modalità di presentazione contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cooperative learning ➤ Discussione ➤ Didattica laboratoriale ➤ Lezione frontale ➤ Peer Education ➤ Problemsolving ➤ Incontri con esperti
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo ed acquisizione di competenze a livello di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ saper cogliere i nessi storico-politico-giuridici in relazione ad eventi e processi che hanno generato le differenti istituzioni; ▪ saper decodificare ▪ saper interpretare ▪ saper argomentare ▪ saper correlare fonti e documenti ▪ saper riconoscere le regole e le forme della convivenza civile e dell'organizzazione sociale in rapporto con il passato ▪ saper acquisire una corretta educazione alimentare e sviluppare stili di vita in relazione con l'ambiente e la natura ▪ aver cura di sé e degli altri per un rispetto consapevole del valore irriducibile delle culture

	altre
Contenuti /Moduli disciplinari svolti	<p>a) l'Europa Unita;</p> <p>b) le istituzioni e gli organismi internazionali;</p> <p>c) la globalizzazione;</p> <p>d) Lo sviluppo Sostenibile</p> <p>e) La Costituzione italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> -La Repubblica:organizzazione dello Stato e rapporti con i cittadini; - Libertà, uguaglianza e rispetto della dignità umana; - Cultura, Istruzione, Ambiente; - Dal riconoscimento delle autonomie al principio di non discriminazione; - Il Principio internazionalista e le organizzazioni sovranazionali; - La partecipazione alla vita economica. Promozione del lavoro e dello sviluppo economico-sociale.
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prove strutturate/ semi-strutturate ➤ Quesiti a risposta singola/aperta ➤ Esercizi ➤ Relazioni ➤ Soluzione di problemi ➤ Discussioni ➤ Interrogazioni <p>Criteri di valutazione</p> <p>Nella valutazione dei contenuti si terrà conto dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Livello di conoscenza degli argomenti proposti; ➤ Capacità di argomentazione e rielaborazione personale; ➤ Orientamento nella discussione delle problematiche trattate; ➤ Capacità di controllo degli strumenti linguistici con riferimento specifico a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Correttezza delle norme giuridiche e dei trattati ▪ Uso appropriato del linguaggio specifico ▪ Livelli di conoscenza del funzionamento delle singole organizzazioni

PERCORSO DI METODOLOGIA CLIL

Disciplina non linguistica: Scienze della terra

Docente: prof.ssa Margherita ferrante

n. ore svolte: 8

Finalità	<p>La presentazione di contenuti veicolati in lingua inglese costituisce un irrinunciabile ampliamento dell'offerta formativa e favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia il potenziamento della L2.</p> <p>La valorizzazione delle competenze linguistiche si pone, quindi, come obiettivo formativo primario della metodologia "Content Language Integrated Learning".</p>
Strumenti operativi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sussidi cartacei ➤ YouTubevideos ➤ Powerpointpresentations ➤ Video lessons
Modalità di presentazione contenuti CLIL	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cooperative learning ➤ Lezione frontale ➤ Peer Education ➤ Problemsolving
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p><i>-Conosce la struttura della Terra , la sua dinamica endogena ed esogena</i> <i>-Distingue i processi di formazione delle rocce e il ciclo litogenetico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo ed acquisizione di competenze a livello di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ 'Cognition' (astrazione e generalizzazione) ▪ 'Communication' (interazione, scambio e condivisione di informazioni) ▪ 'Content' (arricchimento del lessico anche tramite memorizzazione) ▪ 'Culture' (incentivazione del dialogo interculturale)
Contenuti /Moduli disciplinari svolti	<p>Rocks and the rock cycle</p> <p>Volcanoes and volcanism</p> <p>Tectonic earthquakes</p> <p>Volcanic earthquakes</p> <p>Lithosphere and asthenosphere</p> <p>The theory of plate tectonics</p>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prove strutturate/ semi-strutturate ➤ Quesiti a risposta singola/aperta ➤ Esercizi ➤ Relazioni

- Soluzione di problemi
- Discussioni/Debate
- Interrogazioni

Eliminare le voci che non interessano

Criteri di valutazione

Nella valutazione dei contenuti CLIL si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Livello di conoscenza degli argomenti proposti;
- Capacità di argomentazione e rielaborazione personale;
- Orientamento nella discussione delle problematiche trattate;
- Capacità di controllo degli strumenti linguistici con riferimento specifico a:
 - Correttezza morfosintattica
 - Uso appropriato della microlingua e del 'topicvocabulary'
 - Livello di 'fluency'

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *“melting pot”*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *“melting pot”* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante *“biologico”*, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico *“cervello planetario”*.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, *“Cogito, ergo sum”*, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorosoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
Tematiche di Attualità**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI01, EA01 - CLASSICO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA e LINGUA E CULTURA GRECA

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

Caduta e morte di Seiano

Nel sesto libro degli Annales Tacito racconta la caduta e la morte di Seiano, il potente ministro di Tiberio, che Tiberio stesso nel 31 d.C. accusò di congiurare per spodestarlo (il novissimum consilium del nostro testo), e mandò a morte con i familiari e gli amici. Nel passo proposto viene presentato un processo contro un amico di Seiano, l'altrimenti ignoto M. Terenzio. Il processo, che si concluse con l'assoluzione dell'accusato e la condanna degli accusatori, si segnala perché Terenzio, quando tutti negavano ogni legame con Seiano, non aveva nascosto la propria dipendenza da quel personaggio. Per questo Tacito si scusa di dare spazio, e addirittura la parola, a una figura minore e minima, che diventa però exemplum di insolita fides.

Seiano, nativo di Vulsera (oggi Bolsena, in provincia di Viterbo), aveva iniziato la carriera politica e militare al fianco del padre, prefetto del pretorio ai tempi di Augusto. Ottenuti vari incarichi militari e civili grazie al favore di cui godeva presso Tiberio (il Caesar del testo), acquisì grandissima influenza nella vita del tempo, arrivando ad aspirare al matrimonio (forse davvero celebrato), con Livia Drusilla, nuora dell'imperatore, vedova del primo marito.

PRE-TESTO

So bene che molti scrittori tralasciano processi e condanne, oppressi dalla gran quantità o per tema di annoiare i lettori con fatti che a loro stessi erano sembrati tediosi e tristi e monotoni. Io mi sono imbattuto in diversi casi degni di essere tramandati, benché da altri non tramandati.

trad. di Enzo Cetrangolo, Firenze 1979

TESTO

Nam, ea tempestate qua Seiani amicitiam ceteri falso exuerant, ausus est eques Romanus M. Terentius, ob id reus, amplecti, ad hunc modum apud senatum ordiendo: "Fortunae quidem meae fortasse minus expediat agnoscere crimen quam abnuere: sed utcumque casura res est, fatebor et fuisse me Seiano amicum et ut essem expetisse et postquam adeptus eram laetatum. Videram collegam patris regendis praetoriis cohortibus, mox urbis et militiae munia simul obeuntem. Illius propinqui et adfines honoribus augebantur; ut quisque Seiano intimus, ita ad Caesaris amicitiam validus: contra, quibus infensus esset, metu ac sordibus conflictabantur. Nec quemquam exemplo adsumo: cunctos qui novissimi consilii expertes fuimus meo unius discrimine defendam. Non enim Seianum Vulsiniensem, sed Claudiae et Iuliae domus partem, quas adfinitate occupaverat, tuum, Caesar, generum, tui consulatus socium, tua officia in re publica capessentem colebamus.

POST-TESTO

Non è nostro compito giudicare le persone che tu innalzi sopra tutti e perché tu lo fai: gli dei ti hanno concesso la suprema facoltà di giudicare le cose, a noi fu solo lasciata la gloria dell'obbedienza. [...] Il tono aperto e fermo del discorso e il fatto che si era trovato uno che aveva coraggiosamente espresso quello che tutti sentivano nell'animo fecero sì che i suoi accusatori, con l'aggiunta dei passati delitti, fossero condannati all'esilio o alla morte.

trad. di Enzo Cetrangolo, Firenze 1979

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SECONDA PARTE: confronto con un testo in lingua greca, con traduzione a fronte

L'ascesa e la caduta di Seiano sono raccontate anche dallo storico greco Cassio Dione, che ne fa un esempio per ragionare sulla volubilità della sorte e dei favori umani. Ecco come sono descritti l'arresto di Seiano e le reazioni dei suoi amici di un tempo (58, 11, 1-2 e 12, 3-4):

ἐνθα δὴ καὶ μάλιστα ἄν τις τὴν ἀνθρωπίνην ἀσθένειαν κατεῖδεν, ὥστε μηδαμῆ μηδαμῶς φυσαῖσθαι. ὄν γὰρ τῆ ἕφ πάντες ὡς καὶ κρείττω σφῶν ὄντα ἐς τὸ βουλευτήριον παρέπεμψαν, τοῦτον τότε ἐς τὸ οἶκημα ὡς μηδενὸς βελτίω κατέσυρον, καὶ ὄν στεφάνων πρότερον πολλῶν ἠξίουσαν, τούτῳ τότε δεσμὰ περιέθεσαν· ὄν δὲ ἐδορυφόρου ὡς δεσπότην, τοῦτον ἐφρούρουσαν ὡς δραπέτην καὶ ἀπεκάλυπτον ἐπικαλυπτόμενον, καὶ ὄν τῷ περιπορφύρῳ ἱματίῳ ἐκεκοσμήκεσαν, ἐπὶ κόρρησ ἐπαίον, ὄν τε προσεκύνουν ᾧ τε ὡς θεῷ ἔθουσαν, τοῦτον θανατώσοντες ἦγον.

In quella circostanza si sarebbe potuta constatare la fragilità umana in tutti i suoi aspetti, tanto che nessuno mai più avrebbe potuto insuperbire fino a quel punto. Infatti, colui che tutti avevano scortato al senato come il migliore, ora era trascinato in prigione come uno qualsiasi; colui che in precedenza avevano ritenuto degno di molte corone, ora era incatenato e messo in ceppi; colui che proteggevano come un padrone, era guardato a vista come uno schiavo fuggitivo e ne veniva scoperto il volto quando tentava di nasconderselo; colui che avevano adornato con la toga orlata di porpora, lo schiaffeggiavano; e, infine, colui di fronte al quale e a cui sacrificavano come se fosse un dio, ora veniva condotto a morte.

[...] ὀλίγον τε πάνυ τὸ θαρσοῦν ἦν, ὅσον ἔξω τε τούτων καθειστήκει καὶ τὸν Τιβέριον ἠπιώτερον γενήσεσθαι προσεδόκα. τὰ τε γὰρ συμβεβηκότα σφίσις ἐς τὸν ἀπολωλότα, ὥσπερ που φιλεῖ γίγνεσθαι, ἔτρεπον, καὶ ἐκεῖνον ἢ οὐδενὸς ἢ ὀλίγων ἠτιῶντο· τὰ γὰρ πλείονα τὰ μὲν ἠγνοηκέναι, τὰ δὲ καὶ ἄκοντα κατηναγκάσθαι πράξαι ἔλεγον.

Senza alcun dubbio erano pochi i coraggiosi che erano rimasti liberi da queste paure e che si aspettavano che Tiberio sarebbe diventato più mite. Pertanto, come generalmente accade, facevano ricadere la responsabilità di ciò che era capitato loro su colui che era morto [cioè, Seiano], mentre Tiberio non veniva accusato di nulla o, comunque, non gli venivano imputate che poche colpe: per quanto riguarda la maggior parte degli avvenimenti, infatti, dicevano che il principe o non li conosceva, oppure che era stato costretto a parteciparvi senza volerlo direttamente.

trad. di A. Stroppa, Milano 1999

TERZA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, formulati su entrambi i testi proposti in lingua originale e sulle possibili comparazioni critiche fra essi, relativi alla comprensione e interpretazione dei brani, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione /interpretazione

Sintetizza brevemente le argomentazioni portate a propria difesa da Marco Terenzio e quella degli anonimi amici di Seiano citati da Cassio Dione, e verifica la corrispondenza (o le differenze) fra l'una e l'altra voce.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2) Analisi linguistica e/o stilistica ai fini dell'interpretazione

Tanto Tacito quanto Cassio Dione utilizzano la caduta di Seiano per trarne delle considerazioni morali e moralistiche, più esplicite nel testo greco, più implicite in quello latino, forse per non appesantire troppo la narrazione. Ne sapresti individuare, nell'uno e nell'altro testo, alcuni termini-spia?

3) Approfondimento e riflessioni personali

Un termine centrale dell'argomentazione di Terenzio è *obsequium*. Per Cicerone (*Laelius* 88-89) *obsequium* è il rispetto reciproco che lega superiore e inferiore in una scala gerarchica o due amici di pari grado in un rapporto privato. L'*obsequium* non deve degenerare e diventare eccessivo, perché l'eccesso impedisce di agire positivamente l'uno sull'altro, segnalando limiti e difetti di ciascuno. Proprio la degenerazione dell'*obsequium* in *adulatio* (all'origine, le manifestazioni d'affetto dei cani e degli altri animali da compagnia) è invece, per Tacito, fra le cause della decadenza morale del principato, e quindi anche di quella politica. Ricordi altri passi di quest'autore che vadano in questa direzione, oppure di autori di età imperiale in qualche misura accostabili all'idea?

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI01, EA01 - CLASSICO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA e LINGUA E CULTURA GRECA

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

Come controllare l'ira

I tre libri del De ira di Seneca, dedicati al fratello maggiore Anneo Novato (che prenderà il nome di Gallione dal retore Giunio Gallione da cui sarà adottato), sono una delle prime opere composte dal filosofo. Una dimensione privata e interiore, in nome della quale occorre combattere l'ira come tutte le passioni, convive in Seneca con un obiettivo politico: lo Stato può essere sconvolto dall'ira di chi è potente e perciò è necessario non alimentarla. Nei tre libri egli passa in rassegna le diverse manifestazioni di questo sentimento e la loro genesi: al pari di una qualsiasi malattia, l'ira deve essere curata in tempo utile al fine di evitare conseguenze disastrose per chi ne è afflitto e per chi gli è vicino.

PRE-TESTO

La cosa migliore, pertanto, alla prima percezione del male, è curarsi, poi, anche alle proprie parole dare pochissima libertà, e frenare lo slancio aggressivo. Ed è facile, le proprie passioni, non appena nascono, sorprenderle: i segni delle malattie precorrono. Come della tempesta e della pioggia vengono, prima di esse, indizi, così dell'ira, dell'amore, di tutte queste procelle, che sconvolgono gli animi, ci sono dati che le preannunciano.

TESTO

Qui comitiali vitio solent corripī, iam adventare valetudinem intellegunt, si calor summa deseruit et incertum lumen nervorumque trepidatio est, si memoria sublabitur caputque versatur. Solitis itaque remediis incipientem causam occupant, et odore gustuque quidquid est, quod alienat animos repellitur: aut fomentis contra frigus rigoremque pugnatur aut, si parum medicina profecit, vitaverunt turbam et sine teste ceciderunt. Prodest morbum suum nosse et vires eius antequam spatientur opprimere. Videamus quid sit quod nos maxime concitet: alium verborum, alium rerum contumeliae movent; hic vult nobilitati, hic formae suae parci; hic elegantissimus haberi cupit, ille doctissimus; hic superbiae inpatiens est, hic contumaciae; ille servos non putat dignos quibus irascatur, hic intra domum saevus est, foris mitis; ille rogari iniuriam iudicat, hic non rogari contumeliam. Non omnes ab eadem parte feriuntur: scire itaque oportet quid in te imbecillum sit, ut id maxime protegas.

POST-TESTO

Non conviene tutto vedere, tutto ascoltare: molte ingiurie ci passano accanto inosservate, e di queste, le più non accoglie chi le ignora. Non vuoi essere irascibile? non essere curioso. Chi indaga su ciò che è stato detto contro di lui, chi i discorsi malevoli, anche se sono stati tenuti a quattr'occhi, li scava fuori, da solo si mette in inquietudine. Certe cose, l'interpretazione le porta al punto che sembrano ingiurie: pertanto, alcune cose bisogna rimandarle, altre deriderle, altre condonarle. Bisogna ingannarla in molti modi, l'ira; la maggior parte dei motivi sia volta al divertimento e allo scherzo.

edizione e trad. a cura di G. Viansino, Mondadori, Milano 1988

SECONDA PARTE: confronto con un testo in lingua greca, con traduzione a fronte

De cohibenda ira è il titolo di un'opera di Plutarco (I-II sec. d.C.) tratta dai *Moralia* in cui, dopo l'iniziale spunto dialogico dei due interlocutori, Silla e Fundano, amici e discepoli dell'autore, vengono trattate le caratteristiche di questa passione: se ne sottolinea la pericolosità e si suggeriscono pratiche ed esercizi utili a contrastarne gli effetti più dannosi per la vita di chi ne è soggetto e per gli altri uomini.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ἔστι γάρ τις, ὃ ἑταῖρε, πρώτη καθάπερ τυράννου κατάλυσις τοῦ θυμοῦ, μὴ πείθεσθαι μηδ' ὑπακούειν προστάττοντος αὐτοῦ καὶ μέγα βοᾶν καὶ δεινὸν βλέπειν καὶ κόπτειν ἑαυτόν, ἀλλ' ἡσυχάζειν καὶ μὴ συνεπιτείνειν ὡς περ νόσημα ῥιπτασμῶ καὶ διαβοήσει τὸ πάθος. Αἱ μὲν γὰρ ἐρωτικαὶ πράξεις, οἷον ἐπικωμάσαι καὶ ἄσαι καὶ στεφανῶσαι θύραν, ἔχουσιν ἀμωσγέπως κουφισμὸν οὐκ ἄχαριν οὐδ' ἄμουσον

«Ἐλθὼν δ' οὐκ ἐβόησα τίς ἢ τίνοσ, ἀλλ' ἐφίλησα
τὴν φλιήν. Εἰ τοῦτ' ἔστ' ἀδίκημ', ἀδικῶ»,

αἱ τε τοῖς πενθοῦσιν ἐφέσεις τοῦ ἀποκλαῦσαι καὶ ἀποδύρασθαι πολὺ τι τῆς λύπης ἅμα τῷ δακρῶ συνεξάγουσιν· ὁ δὲ θυμὸς ἐκριπίζεται μᾶλλον οἷς πράττουσι καὶ λέγουσιν οἱ ἐν αὐτῷ καθεστῶτες. Ἀτρεμεῖν οὖν κράτιστον ἢ φεύγειν καὶ ἀποκρύπτειν καὶ καθορμίζειν ἑαυτοὺς εἰς ἡσυχίαν, ὡς περ ἐπιληψίας ἀρχομένης συναισθανομένουσ, ἵνα μὴ πέσωμεν, μᾶλλον δ' ἐπιπέσωμεν.

C'è, amico mio, un primo modo di abbattere la collera, come se si trattasse di un tiranno: non obbedirle e non prestarle ascolto quando comanda di gridare forte, di lanciare sguardi terribili e di battersi il corpo, ma rimanere tranquilli e non inasprire la passione, come fosse una malattia, con convulsioni e urla. Le azioni degli innamorati, un chiassoso corteggio, per esempio, una serenata o l'inghirlandare di fiori la porta comportano in qualche modo un sollievo non privo di grazia e di poesia: «Giunto non gridai il nome tuo o di tuo padre, ma baciai lo stipite. Se questa è colpa, sono colpevole!» [Callimaco *Antologia Palatina* 12, 118, 5-6]; così, consentire a chi è in lutto di piangere e di lamentarsi aiuta a far uscire, insieme con le lacrime, gran parte del dolore, mentre la collera è ulteriormente infiammata dalle azioni e dalle parole di chi ne è preda. La cosa migliore, dunque, è rimanere impassibili, oppure fuggire, nascondersi e gettare l'ancora in acque tranquille, come se ci accorgessimo di un imminente attacco di epilessia, per non cadere o piuttosto per non cadere addosso a un altro.

trad. a cura di G. Pisani, Bompiani, Milano 2017

TERZA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, formulati su entrambi i brani proposti in lingua originale e sulle possibili comparazioni critiche fra essi, relativi alla loro comprensione e interpretazione, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì elaborare uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché vi siano contenute le risposte ai tre quesiti, senza superare le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione / interpretazione

Entrambi i brani contengono suggerimenti per dominare e combattere l'ira: il candidato istituisca un confronto analizzando analogie e differenze tra essi.

2) Analisi linguistica e/o stilistica

Il candidato si soffermi sulle modalità argomentative utilizzate nei due testi, commentando, ad esempio, le figure di stile, le similitudini e il lessico in essi presenti.

3) Approfondimento e riflessioni personali

A partire dai brani proposti il candidato rifletta su qualche opera, testo o altra manifestazione artistica, incontrati nel proprio percorso di studio o nella propria esperienza personale, in cui sia presente il tema dell'ira, delle sue manifestazioni e conseguenze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano, greco e latino.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (MAX 60 pt).

OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
CAPACITA' DI PROGETTAZIONE	<p>INDICATORE 1</p> <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	<p>Progetta e costruisce il testo in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> organico e consapevole funzionale chiaro e ordinato adeguato essenziale parziale e con incongruenze incompleto del tutto inefficace 	<ul style="list-style-type: none"> ottimo più che buono buono discreto sufficiente mediocre Insufficiente grav. insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> 20 18 16 14 12 10 8 6
COMPETENZE LINGUISTICHE	<p>INDICATORE 2</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	<p>Si esprime in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> preciso e articolato corretto e appropriato corretto globalmente corretto con alcune imprecisioni impreciso con errori diffusi con numerosi gravi errori 	<ul style="list-style-type: none"> ottimo più che buono buono discreto sufficiente mediocre Insufficiente grav. insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> 20 18 16 14 12 10 8 6
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E CAPACITA' CRITICHE	<p>INDICATORE 3</p> <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	<p>Approfondisce, rielabora, collega in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> critico e personale esauriente coerente adeguato essenziale superficiale lacunoso incompleto e inefficace 	<ul style="list-style-type: none"> ottimo più che buono buono discreto sufficiente mediocre Insufficiente grav. insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> 20 18 16 14 12 10 8 6

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova Tipologia A (MAX 40 pt)

	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
COMPETENZE TESTUALI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo; forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica 	<p>Rispetta le consegne e analizza il testo in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> approfondito e personale esauriente coerente adeguato essenziale superficiale, lacunoso incompleto del tutto inefficace 	<ul style="list-style-type: none"> ottimo più che buono buono discreto sufficiente mediocre Insufficiente grav. insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> 20 18 16 14 12 10 8 6
	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Interpretazione corretta e articolata del testo. 	<p>Comprende e interpreta il testo in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> approfondito e personale esauriente coerente adeguato essenziale superficiale, lacunoso incompleto del tutto inefficace 	<ul style="list-style-type: none"> ottimo più che buono buono discreto sufficiente mediocre Insufficiente grav. insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> 20 18 16 14 12 10 8 6

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato

- a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).
- a 10 con semplice divisione per 10 + arrotondamento

TIPOLOGIA B

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (MAX 60 pt)

OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
CAPACITA' DI PROGETTAZIONE	<p>INDICATORE 1</p> <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	<p>Progetta e costruisce il testo in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> organico e consapevole funzionale chiaro e ordinato adeguato essenziale parziale e con incongruenze incompleto del tutto inefficace 	<ul style="list-style-type: none"> ottimo più che buono buono discreto sufficiente mediocre Insufficiente grav. insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> 20 18 16 14 12 10 8 6
COMPETENZE LINGUISTICHE	<p>INDICATORE 2</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	<p>Si esprime in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> preciso e articolato corretto e appropriato corretto globalmente corretto con alcune imprecisioni impreciso con errori diffusi con numerosi gravi errori 	<ul style="list-style-type: none"> ottimo più che buono buono discreto sufficiente mediocre Insufficiente grav. insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> 20 18 16 14 12 10 8 6
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E CAPACITA' CRITICHE	<p>INDICATORE 3</p> <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	<p>Approfondisce, rielabora, collega in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> critico e personale esauriente coerente adeguato essenziale superficiale lacunoso incompleto e inefficace 	<ul style="list-style-type: none"> ottimo più che buono buono discreto sufficiente mediocre Insufficiente grav. insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> 20 18 16 14 12 10 8 6

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova Tipologia B (MAX 40 pt)

	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
COMPETENZE TESTUALI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 	<p>Comprende e interpreta il testo in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> approfondito e personale esauriente coerente adeguato essenziale superficiale, lacunoso incompleto del tutto inefficace 	<ul style="list-style-type: none"> ottimo più che buono buono discreto sufficiente mediocre Insufficiente grav. insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> 20 18 16 14 12 10 8 6
	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	<p>Argomenta e rielabora in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> approfondito e personale esauriente coerente adeguato essenziale superficiale, lacunoso incompleto del tutto inefficace 	<ul style="list-style-type: none"> ottimo più che buono buono discreto sufficiente mediocre Insufficiente grav. insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> 20 18 16 14 12 10 8 6

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato

- a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).
- a 10 con semplice divisione per 10 + arrotondamento

TIPOLOGIA C

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (MAX 60 pt)

OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
CAPACITA' DI PROGETTAZIONE	<p>INDICATORE 1</p> <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	<p>Progetta e costruisce il testo in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> organico e consapevole funzionale chiaro e ordinato adeguato essenziale parziale e con incongruenze incompleto del tutto inefficace 	<ul style="list-style-type: none"> ottimo più che buono buono discreto sufficiente mediocre Insufficiente grav. insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> 20 18 16 14 12 10 8 6
COMPETENZE LINGUISTICHE	<p>INDICATORE 2</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	<p>Si esprime in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> preciso e articolato corretto e appropriato corretto globalmente corretto con alcune imprecisioni impreciso con errori diffusi con numerosi gravi errori 	<ul style="list-style-type: none"> ottimo più che buono buono discreto sufficiente mediocre Insufficiente grav. insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> 20 18 16 14 12 10 8 6
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E CAPACITA' CRITICHE	<p>INDICATORE 3</p> <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	<p>Approfondisce, rielabora, collega in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> critico e personale esauriente coerente adeguato essenziale superficiale lacunoso incompleto e inefficace 	<ul style="list-style-type: none"> ottimo più che buono buono discreto sufficiente mediocre Insufficiente grav. insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> 20 18 16 14 12 10 8 6

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova Tipologia C (MAX 40 pt)

	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
COMPETENZE TESTUALI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. 	<p>Rispetta le consegne e utilizza i riferimenti forniti nella traccia in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> completo e consapevole esauriente coerente adeguato essenziale, con imprecisioni parziale, con incongruenze incompleto del tutto inefficace 	<ul style="list-style-type: none"> ottimo più che buono buono discreto sufficiente mediocre Insufficiente grav. insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> 20 18 16 14 12 10 8 6
	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	<p>Argomenta e rielabora in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> approfondito e personale esauriente coerente adeguato essenziale superficiale, lacunoso incompleto del tutto inefficace 	<ul style="list-style-type: none"> ottimo più che buono buono discreto sufficiente mediocre Insufficiente grav. insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> 20 18 16 14 12 10 8 6

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato

- a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).
- a 10 con semplice divisione per 10 + arrotondamento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA DELL'ESAME DI STATO

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE			
		Inadeguato Parziale	Basilare	Intermedio	Avanzato
COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	<i>Comprensione puntuale e globale del significato del testo proposto attraverso la coerenza della traduzione.</i>	1 - 2,5	3	3,5 - 5	5,5 - 6
	<i>Individuazione degli aspetti tematici.</i>				
	<i>Interpretazione del messaggio dell'autore.</i>				
	<i>Rispetto dei vincoli della consegna</i>				
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	<i>Conoscenza e decodifica delle strutture morfologiche e sintattiche del testo.</i>	0.5 - 2	2,5	3	3,5 - 4
	<i>Individuazione e riconoscimento funzionale delle stesse.</i>				
COMPRESIONE DEL LESSICO SPECIFICO	<i>Riconoscimento delle accezioni lessicali con riferimento allo autore, all'opera e al genere letterario cui il testo appartiene.</i>	0,5 - 1,5	2	2,5	3
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	<i>Ricodificazione e resa corretta e consapevole delle strutture del testo in lingua.</i>	0.5 - 1,5	2	2,5	3
	<i>Padronanza linguistica ed espositiva della lingua di arrivo.</i>				
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO *	<i>Comprensione del quesito e aderenza alla consegna.</i>	0,5 - 2	2,5	3	3.5 - 4
	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze culturali.</i>				
	<i>Capacità di sintesi, di applicazione e di cogliere nessi e relazioni.</i>				
	<i>Ricchezza di argomentazioni e coerenza logica degli argomenti presentati con citazioni di fonti appropriate e riferimenti interdisciplinari.</i>				
	<i>Espressione di personali giudizi ragionati</i>				
TOTALE PUNTEGGI = VOTO COMPLESSIVO				/20	

Il docente _____

*Sarà attribuito un punteggio pari a zero in caso di assenza di risposte.

Tabella di conversione in ventesimi dei voti in decimi

10	20
9,5	19
9	18
8,5	17
8	16
7,5	15
7	14
6,5	13
6	12
5	10
4	8
3-2	6-4
2-1	1

(Dal Quadro di Riferimento

1. La comprensione puntuale e globale del significato del testo proposto, attraverso la coerenza della traduzione e l'individuazione del messaggio ciò di cui si parla, il pensiero e il punto di vista di chi scrive, anche se non esplicitato, che comprende aspetti che il testo presuppone per essere compreso e che attengono al patrimonio della civiltà classica.

2. La verifica della conoscenza delle principali strutture morfosintattiche della lingua, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale.

3. La comprensione del lessico specifico, attraverso il riconoscimento delle accezioni lessicali presenti nel testo e proprie del genere letterario cui il testo appartiene.

4. La ricodificazione e la resa nella traduzione in italiano, o nella lingua in cui si svolge l'insegnamento, evidenziata dalla padronanza linguistica della lingua di arrivo.

5. La correttezza e la pertinenza delle risposte alle domande in apparato al testo latino e greco.)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI disp.	PUNTI assegnati
Competenze disciplinari: contenuti, metodi e linguaggio specifico	competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico, ricco e appropriato; la metodologia usata indica ottime conoscenze	7	
	competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico, appropriato; i modelli epistemologici sono acquisiti a livello generale	6	
	competenze complete, espresse con linguaggio specifico corretto, i modelli epistemologici sono alquanto corretti	5	
	competenze adeguate e/o espresse con linguaggio specifico generalmente corretto, la metodologia usata è accettabile	4	
	competenze incerte e/o espresse con linguaggio specifico non sempre adeguato; la metodologia è applicata meccanicamente	3	
	conoscenze disciplinari non strutturate o non tradotte in competenze, espresse con linguaggio inadeguato; imprecisa la metodologia usata	2	
	conoscenze disciplinari gravemente lacunose e confuse	1	
Capacità di effettuare collegamenti disciplinari e interdisciplinari	eccellenti collegamenti tra le varie discipline con sviluppo di nessi e valorizzazione di percorsi inter e multi disciplinari	5	
	approfonditi collegamenti fra le varie discipline sviluppati in maniera coerente e personale	4	
	nessi e collegamenti interdisciplinari articolati nella presentazione	3	
	relazioni interdisciplinari adeguate con nessi disciplinari appropriati	2	
	frammentarietà delle conoscenze, fragili i collegamenti fra le discipline	1	
Capacità di argomentazione critica e personale, anche con riferimento a Cittadinanza e Costituzione e ai Percorsi trasversali	esposizione argomentata in maniera originale, notevole presenza di spunti e riflessioni critiche, ottimamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività e percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	6	
	esposizione argomentata in maniera originale, con presenza di spunti e riflessioni critiche, integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività e percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	5	
	argomentazione ben articolata, conoscenze adeguatamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	4	
	argomentazione semplice, conoscenze integrate in modo generico anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	3	
	argomentazione poco articolata, collegamenti alquanto frammentari fra i contenuti appresi	2	
	argomentazione scoordinata, collegamenti inadeguati	1	
Discussione e approfondimenti sulle prove scritte	riconoscimento degli errori con osservazioni e opportune integrazioni	2	
	presa d'atto degli errori e delle imprecisioni senza alcun apporto personale	1	
Totale		20	